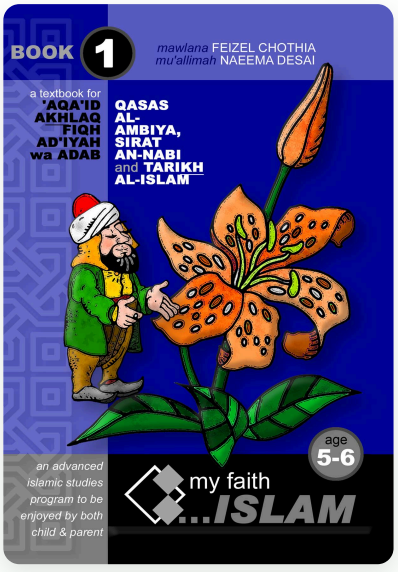
MADRASSAT AN-NOOR · DIPARTIMENTO DIDATTICO

CORSO AVANZATO DI STUDI ISLAMICI PER BAMBINI E FAMIGLIE

LA MIA FEDE... L'ISLAM

VOLUME 1 · PRIMA CLASSE (ETÀ 5-6 ANNI)

EDIZIONE INTEGRALE IN LINGUA ITALIANA



Mawlānā Feizel Chothia · Revisione pedagogica: **Muʿallimah Naʿīmah Desāʾī Chothia**

Edizione italiana a cura di Madrassat an-Noor · Testo, Esercizi, Attività e Giochi adattati integralmente

بِسْمِ اللّٰهِ الرَّحْمٰنِ الرَّحِيمِ

Nota dell'Editore per l'Edizione Italiana

Il presente volume costituisce la traduzione integrale e fedele del testo originale «*My Faith, Islam — Book 1*» di **Mawlānā Feizel Chothia** e **Muʿallimah Naʿīmah Desāʾī**, concepito specificamente per i bambini del primo anno scolastico (età indicativa 5–6 anni).

Per garantire la massima efficacia didattica e consentire al bambino un apprendimento naturale, vivo e coinvolgente, tutte le parti operative — compresi **i giochi di parole, i labirinti, gli anagrammi, le scritture riflesse a specchio, le filastrocche in rima e i crucipuzzle** — sono state **interamente ricreate e adattate in lingua italiana**. Esse mantengono intatto il preciso significato dottrinale e l'obiettivo pedagogico dell'opera originale, offrendo al contempo un'esperienza ludico-formativa perfettamente accessibile in contesto italofono.

Le formule arabe essenziali (suppliche, versetti coranici e dichiarazioni di fede) sono state mantenute nel loro testo arabo con vocalizzazione completa (*ḥarakāt*), affiancate dalla traslitterazione fonetica e dalla traduzione in italiano, per consentire ai genitori e agli insegnanti di guidare la memorizzazione e la corretta pronuncia.

Madrassat an-Noor — Materiale didattico riservato per l'insegnamento, lo studio personale e il ripasso in famiglia.
Tutti i diritti dell'opera originale appartengono agli autori. Traduzione italiana e cura editoriale realizzata per scopi educativi ed edificativi.

بِسْمِ اللهِ الرَّحْمٰنِ الرَّحِيمِ

LA MIA FEDE... L'ISLAM

Manuale di Studi Islamici per la Classe 1 (Età 5–6 Anni)

DISCIPLINE TRATTATE NEL VOLUME:

- **ʿAqāʾid** (Dottrina e Credenze)
- **Akhlāq** (Etica e Carattere)
- **Fiqh** (Diritto e Pratica Rituale)
- **Adʿiyah wa Ādāb** (Suppliche ed Etichette Quotidiane)
- **Qaṣaṣ al-Anbiyāʾ** (Storie dei Profeti)
- **Sīrat an-Nabī** (Vita del Nobile Profeta ﷺ)
- **Tārīkh al-Islām** (Storia dell'Islam)



Autore: Mawlānā Feizel Chothia
Revisione: Muʿallimah Naʿīmah Desāʾī
Composizione e Grafica Originale: Mawlānā Feizel Chothia
Edizione Italiana: Madrassat an-Noor

INTRODUZIONE EDITORIALE

Prefazione dell'Autore

Mawlānā Feizel Chothia · Ramaḍān 1426 AH / Ottobre 2005 d.C.

La preservazione del patrimonio religioso e morale dei musulmani è un compito tanto fondamentale quanto complesso. Trasmettere l'educazione islamica ai nostri fanciulli e porli in condizione di crescere e realizzarsi come musulmani consapevoli all'interno della società moderna rappresenta per tutti noi una sfida formidabile. Un tassello assolutamente cruciale in tale contesto è la disponibilità di materiale didattico appropriato. È pertanto con viva gioia che posso affermare che la collana di testi «LA MIA FEDE, L'ISLAM» si propone come un tentativo concreto e positivo per rispondere a questa grande esigenza.

Da lungo tempo si avvertiva la stringente necessità di rinnovare e ampliare i programmi di Studi Islamici. Da tale urgenza è nata un'iniziativa organica, il cui esito compiuto è appunto «LA MIA FEDE, L'ISLAM»: un ciclo esaustivo e integrato di manuali di studi islamici destinato ad accompagnare l'intero percorso scolare dei bambini musulmani, dal primo al dodicesimo livello di studio. Ciascun volume è stato minuziosamente graduato in modo da consentire ai fanciulli di accostarsi al testo con un linguaggio e un'impostazione perfettamente calibrati sul rispettivo grado di maturità intellettuale ed emotiva.

Il presente testo è stato appositamente concepito per risultare tanto pratico quanto stimolante. Auspico di cuore che docenti, genitori e giovani lettori riscontrino come la ricca varietà di argomenti, esercitazioni, filastrocche e letture realizzi pienamente questo intento. È stato compiuto ogni sforzo per presentare la materia in modo metodico, limpido e piacevolmente leggibile, includendo tutti i cardini della fede indispensabili per i più piccoli. La trattazione segue una suddivisione a lezioni, impiegando un linguaggio semplice e uno stile capace di parlare direttamente al cuore dei bambini.

In ogni sezione ho cercato di narrare i fatti in modo tale da far emergere un chiaro insegnamento morale, stimolando costantemente il discente ad assimilare lo spirito più autentico dell'Islam per trasformarlo in vita quotidiana e condotta virtuosa. Sebbene sia stata riposta la massima cura nel trattare ogni aspetto nel modo più accurato possibile, qualsiasi osservazione o critica costruttiva sarà accolta con profonda gratitudine al fine di perfezionare ulteriormente l'opera.

I libri offrono le solide fondamenta dell'educazione, ma sono gli insegnanti e i genitori a renderli autenticamente vivi e fecondi. I testi da soli non possono compiere miracoli sui fanciulli se questi ultimi non vengono guidati con amore e dedizione. Possa Allāh ﷻ accogliere questo umile sforzo e renderlo un mezzo di salvezza nell'Aldilà. *Āmīn.*

Mawlānā Feizel Chothia

Ramaḍān 1426 AH / Ottobre 2005 d.C.

RICONOSCIMENTI

Ringraziamenti e Note Biografiche

> *«Chiunque non sia riconoscente verso le persone, non è riconoscente verso Allāh.»*
>
> **— Detto del Nobile Profeta Muḥammad ﷺ**

Desidero esprimere la mia più sentita gratitudine e il mio sincero apprezzamento al fratello **Muhammad Doola** per l'entusiasmo, la dedizione e il sostegno indefesso senza i quali quest'opera non avrebbe potuto vedere la luce. Un ringraziamento particolare al fratello **Muhammad Amod** per la preziosa assistenza tecnica prestata durante la realizzazione grafica. Il loro amore per la fede è stato fonte di continua ispirazione. Possa Allāh, l'Altissimo, concedere loro il meglio in questo mondo e nell'Altro.

Verrei meno al mio dovere se non manifestassi la mia profonda riconoscenza verso il mio illustre maestro, **Mawlānā Hasan Docrat**, insigne studioso dell'Islam, che ha generosamente revisionato l'opera.

Un debito speciale di riconoscenza va a mia moglie, **Muʿallimah Naʿīmah Desāʾī Chothia**, senza la cui assistenza pedagogica, pazienza e costante incoraggiamento questo lavoro non sarebbe stato possibile.

Mawlānā Feizel Chothia

Ha consacrato la propria esistenza al servizio dell'Islam. Nato a Johannesburg (Sudafrica) nel 1970, si è formato presso il prestigioso istituto tradizionale di scienze islamiche *Madrasah Arabiyah Islamiyah* (*Dar Al-Ulum Azaadville*), una delle più rinomate accademie del Sudafrica. Ha studiato sotto la guida del grande maestro e *Shaykh al-Ḥadīth* Mawlānā Fazlur Rahman Azmi e di Mawlānā Hasan Docrat (autore della nota grammatica araba *A Simplified Arabic Grammar*). Ha inoltre conseguito la laurea specialistica in Studi Islamici sotto la direzione dell'eminente accademico Prof. Abdur Rahman I. Doi. Con una formazione approfondita nella giurisprudenza islamica (scuola hanafita), il suo approccio affonda saldamente le radici nella tradizione normativa. Ha viaggiato ampiamente in Arabia, Palestina, Sud-Est asiatico, Turchia, Inghilterra, Sudafrica e Australia, operando come Imam, docente e ideatore di programmi scolastici per le scuole primarie e secondarie islamiche. Attualmente risiede a Perth, in Australia.

Muʿallimah Naʿīmah Desāʾī Chothia

Nata in Sudafrica, si è diplomata presso la celebre accademia islamica superiore *Madrasah Tarbiyat ul-Banat* nei pressi di Johannesburg. Nel corso dei suoi studi pedagogici ha conseguito il diploma nel metodo Montessori per l'insegnamento prescolare e infantile. Vanta una vastissima esperienza didattica maturata in scuole primarie, secondarie e accademie superiori islamiche (*Madaris* e *Dar al-Ulum*), nonché nella conduzione di corsi per donne e nuovi musulmani. Direttrice didattica qualificata di Studi Islamici con oltre dodici anni di esperienza sia come docente sia come preside di istituti primari islamici, vive attualmente a Perth, in Australia.

GUIDA FONDAMENTALE

L'Obbligo Primario della Conoscenza

La Visione Islamica del Sapere e dell'Educazione [T][P]

Il primo e più cruciale dovere che incombe su ogni musulmano è **acquisire la conoscenza**. Ciò risponde a una legge fondamentale della vita spirituale: *la conoscenza corretta deve necessariamente precedere l'azione corretta.* È vero anche l'opposto: una conoscenza parziale, confusa o falsa conduce fatalmente a comportamenti errati e disastrosi. È infatti impossibile per un credente conformare la propria esistenza ai comandi dell'Islam vivendo nell'ignoranza.

L'atteggiamento verso il sapere definisce l'essenza stessa della nostra visione del mondo. La capacità di comprendere e compiere il nostro ruolo di esseri umani sulla terra dipende strettamente dalla qualità del sapere che acquisiamo, dalle fonti autentiche a cui attingiamo, dai metodi con cui impariamo e, soprattutto, dai fini per cui impieghiamo la nostra sapienza.

> **Il legame indissolubile tra Sapere e Adorazione (ʿIbādah):**
> Nell'Islam, l'acquisizione del sapere è in se stessa un atto di culto (*ʿibādah*). Leggere il Nobile Corano e meditare sui suoi significati è adorazione; viaggiare per apprendere è adorazione; mettere in pratica la scienza insegnata ordinando il bene e scoraggiando il male è la massima espressione etica. Il sapere deve essere ricercato e coltivato con modestia, umiltà e devozione, conducendo alla dignità, alla giustizia e alla pace interiore. Il suo scopo supremo è avvicinarci ad Allāh ﷻ.

Il Sacro Corano è il nostro legame più vitale con la Realtà Suprema. Ogni fanciullo musulmano deve perciò imparare a conoscere il Corano e i suoi insegnamenti celesti. Accanto ad esso risplende la **Sunnah** del Nobile Profeta Muḥammad ﷺ, ossia il modello pratico vivente attraverso cui l'Islam si traduce in fatti concreti: i suoi detti benedetti, le sue azioni virtuose e le sue nobili approvazioni.

Dalla sintesi del Corano e della Sunnah scaturisce la **Sharīʿah**, la Via maesta e il codice morale che disciplina la vita umana, chiarendo ciò che è lecito (*ḥalāl*) e ciò che è illecito (*ḥarām*). La conoscenza islamica è la sola via autentica per avvicinarsi al Creatore, insegnandoci chi Egli sia, quali siano i Suoi sublimi attributi e come dobbiamo relazionarci con Lui, con noi stessi, con i nostri simili e con tutto il meraviglioso creato. È essenziale rammentare che la ricerca del sapere è un percorso che abbraccia l'intera esistenza: inizia dalla culla e non si conclude con il conseguimento di un diploma, bensì ci accompagna fino all'incontro con il nostro Signore.

CURRICULUM COMPLETO

Indice Generale del Volume 1

Piano degli Studi Islamici · Prima Classe (Età 5–6 Anni)

Modulo Disciplinare	Lezioni e Contenuti	Pagina Orig.
1. ʿAQĀʾID · Dottrina e Credenze Fondamentali		**Pag. 7**
Lezione 1	Allāh è Uno (L'Unicità Divina e il Dhikr dei Cieli)	11
Lezione 2	Allāh è il Creatore (I Segni di Allāh nel Creato)	21
Lezione 3	L'Islam e i Cinque Pilastri (La Struttura della Fede)	33
2. AKHLĀQ · Carattere ed Etica Islamica		**Pag. 47**
Lezione 1	Rispetto per Allāh ﷻ (Reverenza verso il Corano e i Simboli Sacri)	50
Lezione 2	Rispetto per l'Umanità (Uguaglianza e Amore Fraterno)	61
Lezione 3	Rispetto per le Creature Viventi (Cura del Creato e Animali)	73
3. FIQH · Diritto e Pratica Rituale		**Pag. 89**
Lezione 1	Ṭahārah (La Purezza e Pulizia Rituale e Personale)	92
Lezione 2	Istinjāʾ (L'Igiene Rituale nei Bisogni Fisiologici)	105
Lezione 3	Wuḍūʾ (La Guida Pratica all'Abluzione in 13 Fasi)	119
4. ADʿIYAH wa ĀDĀB · Suppliche ed Etichette Quotidiane		**Pag. 137**
Lezioni 1–3	Taʿawwudh, Tasmiyah, le 5 Kalimāt, Imān Mujmal e Mufassal	141–146
Lezioni 4–7	Duʿāʾ e Galateo: Pasti, Sonno, Saluto di Pace, Starnuto	147–154
Lezioni 8–10	Duʿāʾ ed Etichette: Bagno, Wuḍūʾ, Ringraziamento agli Altri	155–161
Lezioni 11–12	I 12 Mesi Islamici, Frasi Quotidiane e Poesia del Bambino	162–166
5. QAṢAṢ AL-ANBIYĀʾ · Storie dei Profeti		**Pag. 167**
Lezione 1	La Storia del Principio (La Nascita dell'Universo)	170
Lezione 2	La Storia di Adamo ed Eva (Ādam e Ḥawwāʾ [a])	181
6. SĪRAT AN-NABĪ · Vita del Profeta Muḥammad ﷺ		**Pag. 211**
Lezione 1	La Nascita del Nobile Profeta ﷺ e la Nutrice Ḥalīmah	214
Lezione 2	La Fanciullezza del Profeta ﷺ e l'Incontro con Baḥīrā	231
Lezione 3	L'Inizio della Rivelazione nella Grotta di Ḥirāʾ («Iqraʾ!»)	251
7. TĀRĪKH AL-ISLĀM · Storia dell'Islam		**Pag. 267**

Modulo Disciplinare	Lezioni e Contenuti	Pagina Orig.
Lezione 1	Sayyidunā Abū Bakr aṣ-Ṣiddīq [r] (Il Primo Califfo)	270
Lezione 2	Sayyidatunā ʿĀʾishah [r] (Madre dei Credenti e Maestra)	285
8. GRIGLIE DI VALUTAZIONE E RIEPILOGO FINALE		**Pag. 299**

Guida ai Simboli Didattici e alle Formule di Devozione (Onorifici)

[T] Attività del Maestro: Attività, lettura o spiegazione guidata condotta dall'insegnante.

[C] Esercizio del Bambino: Attività operativa, disegno, scrittura o gioco svolto dal discente.

[P] Partecipazione Famiglia: Esercizio o riflessione che richiede l'assistenza dei genitori.

[s] / ﷺ : *Ṣallā Allāhu ʿalayhi wa-sallam* («Pace e benedizioni di Allāh su di lui»).

[a] / عليه السلام : *ʿAlayhi as-salām* («Su di lui sia la pace»), per i nobili Profeti e Angeli.

[r] / رضي الله عنه : *Raḍiya Allāhu ʿanhu / ʿanhā* («Che Allāh sia compiaciuto di lui/lei»).

MODULO 1

ʿAQĀʾID

العَقَائِدُ الإِسْلَامِيَّة

La Dottrina e i Fondamenti della Fede Islamica

In questa sezione fondamentale per i bambini di 5–6 anni scopriamo chi è **Allāh** ﷻ, il Suo essere Unico e Incomparabile, la meraviglia del Suo Creato e le cinque colonne su cui poggia la vita del musulmano.

GUIDA DOTTRINALE · PER MAESTRI E GENITORI [T][P]

I Fondamenti di ʿAqāʾid: Conoscere Allāh ﷻ

L'Essenza, gli Attributi Sublimi e l'Amore di Allāh per il Creato

Il Creatore e Sostenitore del cosmo, Colui che dà la vita e provvede a ogni necessità dell'essere umano, la Forza attiva e il Potere supremo all'opera in tutta la natura sono una sola e medesima realtà: **Allāh** (il Nome proprio di Dio in lingua araba). Egli è il Signore Assoluto di ogni cosa esistente. A motivo della Sua immensa Grandezza e Trascendenza, l'uomo può giungere alla Sua conoscenza autentica attraverso la riflessione, la meditazione sui segni del creato e la guida della Rivelazione. Allāh esiste da sempre e per sempre; la Sua potenza infinita opera in ogni istante nell'universo.

La fede salda in Allāh costituisce l'unica via verso la vera conoscenza e l'intuizione spirituale, il sentiero sicuro per la buona condotta e la più salda garanzia di felicità e prosperità terrena ed eterna. Una volta che l'essere umano riconosce l'esistenza di Allāh, deve apprenderne i Nomi e gli Attributi: a Lui appartiene ogni perfezione e bontà assoluta, ed Egli è privo di qualsiasi difetto, limite o imperfezione.

I Nomi e le Qualità di Allāh

Allāh è **Uno** (*al-Aḥad*), non ha soci né compagni, non ha generato e non è stato generato. Egli è il Misericordioso (*ar-Raḥmān*), il Clementissimo (*ar-Raḥīm*), il Creatore (*al-Khāliq*), l'Onnisciente (*al-ʿAlīm*), il Premuroso (*al-Wadūd*), il Generoso (*al-Karīm*), il Perdonatore (*al-Ghafūr*), il Saggio (*al-Ḥakīm*), il Custode (*al-Ḥafīẓ*) e il Giudice Giusto (*al-ʿAdl*).

Allāh è Sommo e Supremo, eppure è sempre vicino a coloro che sono devoti, puri e riflessivi. Egli esaudisce le loro preghiere, perdona i loro peccati, effonde pace, gioia, successo e protezione. Non respinge mai chi si volge a Lui sinceramente. L'Amore di Allāh per le Sue creature supera qualsiasi immaginazione umana: Egli ci ha plasmati nella forma più perfetta, donandoci sensi, intelletto, coscienza morale e sentimenti gentili. Tutto ciò che Egli comanda è per il nostro bene e la nostra felicità eterna.

LEZIONE 1 · ʿAQĀʾID

Allāh è Uno

L'Unicità di Allāh (at-Tawḥīd) e il Nome Santo [T][P]

Obiettivi della Lezione [T][P]

- Comprendere che Allāh è Uno, Eterno, senza soci né figli.
- Capire che se ci fossero stati più dèi vi sarebbe stato il caos.
- Riconoscere che ricordare l'Unicità di Allāh è la più grande adorazione.
- Memorizzare la formula: «*Lā ilāha illallāh*» («Non c'è divinità all'infuori di Allāh»).
- Onorare il Nome di Allāh e le Sue parole sacre sopra ogni cosa.

Panoramica delle Attività [C]

- Ascolto e spiegazione del testo fondamentale.
- Esercizio di scrittura e ricalco della frase chiave.
- Colorazione del Nome Santo di Allāh e della parola *Aḥad*.
- Completamento frasi con parole chiave.
- Risoluzione del labirinto della verità e poesia in rima.
- Storia del Profeta Mūsā [a] e la bilancia dei cieli.

Testo da Leggere e Spiegare [T]

Allāh è Uno.

Allāh non ha soci né compagni.

Allāh non ha genitori (né padre né madre).

Allāh non ha figli.

Non vi è alcuno simile a Lui.

Non c'è alcun dio all'infuori di Allāh.

Allāh è eterno (esiste da sempre e non muore mai).

Allāh è indipendente (non ha bisogno di alcuno).

Allāh non ha bisogno di noi.

Noi abbiamo bisogno di Allāh per ogni cosa.

Noi adoriamo Allāh.

Noi crediamo in Allāh con tutto il nostro cuore.

Socio / Compagno (Partner)	*Chi si associa a un altro; Allāh è Uno senza pari*	**Eterno (Eternal)**	*Senza inizio e senza fine, che vive per sempre*
Indipendente (Independent)	*Non ha bisogno di aiuto né di cibo né di riposo*	**Adorare (Worship)**	*Pregare e obbedire con profondo amore e rispetto*
Credere (Believe)	*Avere piena certezza e fede nel cuore*	**Aḥad (أَحَد)**	*L'Unico, che non ha eguali*

▸ Esercizio di Scrittura [C][P]

Riscrivi ogni parola e copia l'intera frase

Non — Non .....

c'è — c'è .....

alcun — alcun .....

dio — dio .....

eccetto — eccetto .....

Allāh — Allāh .....

Copia la frase completa:

Non c'è alcun dio all'infuori di Allāh.

.....

Il Nome Benedetto di Allāh ﷻ [C]

Sai leggere la parola scritta qui sotto? Sai cosa significa? Scrivi il significato sui puntini e colora le lettere con i tuoi colori preferiti.



Questa parola araba significa: .....

Dal Nobile Corano

Allāh ﷻ ha dichiarato nel Sacro Corano (*Sūrat al-Ikhlāṣ*, 112:1-4):
«Di': Egli è Allāh, l'Unico! Allāh è l'Assoluto (Colui di cui tutti hanno bisogno ed Egli non ha bisogno di nessuno). Non ha generato e non è stato generato. E nessuno è a Lui comparabile.»

Dal Nobile Ḥadīth

Il nostro amato Profeta Muḥammad ﷺ ha detto:
«Chiunque dichiara sinceramente dal cuore che non c'è divinità all'infuori di Allāh, entrerà certamente nel Paradiso (Jannah).»

▸ Completa le Frasi [C][P]

Usa le parole nel riquadro verde

Allāh · noi · dio · Lui · soci · Uno · adoriamo · bisogno

1. Allāh è .....
2. Allāh non ha alcun .....
3. Allāh non ha alcun bisogno di .....
4. Noi siamo in ..... di Allāh.
5. Noi ..... solo Allāh.
6. Non c'è alcun ..... all'infuori di Allāh.
7. Non c'è nessuno uguale a .....

▸ Il Gioco degli Ovali della Verità [C][P]

Verde = Vero su Allāh · Rosso = Falso

Colora di **VERDE** gli ovali che descrivono correttamente Allāh ﷻ, e colora di **ROSSO** gli ovali che contengono affermazioni false:

Allāh è Uno [Verde] | Ha un figlio [Rosso] | Non ha genitori [Verde] | È una statua o idolo [Rosso]

Ha bisogno di noi [Rosso] | È Eterno per sempre [Verde] | È Indipendente da tutti [Verde]

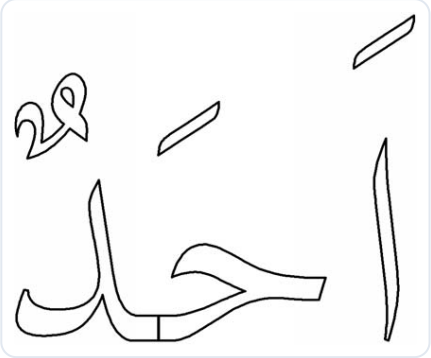
È fatto come noi [Rosso] | Ha una moglie [Rosso] | È Perfetto e senza difetti [Verde]

Sono tre dèi [Rosso] | È nato come un bebè [Rosso] | Muore e scompare [Rosso]

Non è un essere umano [Verde]

Colora la Parola Araba «Aḥad» (أَحَد) [C]

In arabo «Aḥad» significa **«L'Unico»**. Colora il numero 1 e la magnifica calligrafia araba:



DISCUSSIONE IMPORTANTE [T]

Come sappiamo con certezza che Allāh è Uno?

Ragione, Armonia della Natura e Verità Coranica

- **Allāh lo ha rivelato nel Sacro Corano:** Egli Stesso ci ha informati che è Uno e Unico. Questo è il modo più certo e perfetto di sapere la verità.
- **Tutti i Profeti hanno insegnato l'Unicità di Allāh:** Da Adamo ad Abramo, da Mosè a Gesù fino a Muḥammad ﷺ, tutti hanno predicato: «Allāh è Uno».
- **Allāh è l'Onnipotente:** Egli non ha bisogno di aiutanti né di compagni. Solo chi è debole ha bisogno di qualcuno che lo aiuti; Allāh possiede ogni forza.
- **L'ordine perfetto e l'armonia dell'universo:** Se ci fossero stati due o tre dèi, uno avrebbe voluto far sorgere il sole da est, l'altro da ovest; uno avrebbe voluto il giorno, l'altro la notte; vi sarebbe stato il caos assoluto nell'universo!
- **L'esempio della vita quotidiana:**
  - Una classe ha **un solo maestro** che guida la lezione. Se fossero due a dare ordini opposti, che confusione!
  - Un'automobile ha **un solo guidatore** al volante. Se due afferrassero il volante, ci sarebbe un incidente!
  - Un aeroplano ha un capitano, una nave ha un timoniere, uno Stato ha una sola guida.
- **Nell'universo non c'è alcun disordine:** I pianeti danzano in perfetto equilibrio, i mari obbediscono alle loro rive, le stagioni si susseguono puntuali. Dunque sappiamo con limpida certezza che vi è **Un solo Dio, Allāh** ﷻ.

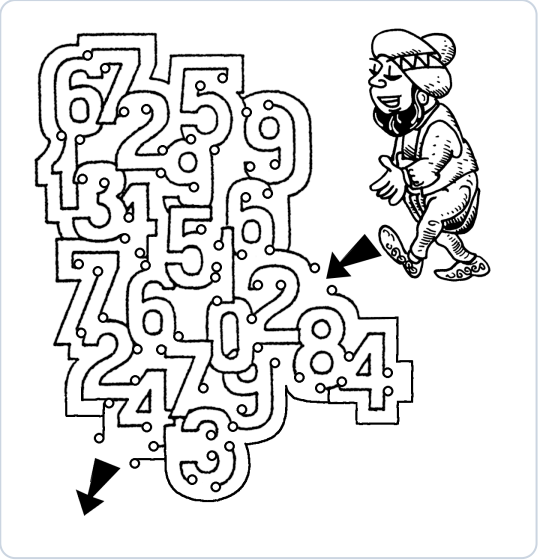
Parola di Allāh nel Sacro Corano (*Sūrat al-Anbiyāʾ*, 21:22):
«Se vi fossero stati nei cieli e sulla terra altri dèi oltre ad Allāh, entrambi i cieli e la terra sarebbero precipitati nella rovina e nel disordine assoluto!»

▸ Il Labirinto della Confusione [C][P]

Trova la via per uscire dal labirinto e giungere all'Unità

Molte persone nel mondo sono confuse riguardo ad Allāh: alcune pensano che vi siano due dèi, altre dicono tre, e certe credono persino che ogni statua sia un dio. **Un fanciullo musulmano non è mai confuso!** Egli trova con facilità la strada per uscire dal labirinto dell'errore e raggiungere la verità radiosa: **Allāh è Uno!**

Prendi una matita colorata e traccia la linea lungo la via corretta per condurre il viandante verso l'Unicità di Allāh (il numero 1). Poi colora la scena!



1 · Allāh è Uno

POESIA E CANTO EDUCATIVO [T][C]

Proclama l'Unicità di Allāh: «Lā ilāha illallāh»

Filastrocca in Rima per Fanciulli · Recita e Spiega

«Lā ilāha illallāh · Muḥammadur-Rasūlullāh»

Proclama l'Unicità di Allāh con voce chiara:
«*Lā ilāha illallāh*», la verità più cara!
Allāh è Uno solo, e tre non può mai essere,
la verità è limpida per chi sa ben comprendere.

Di tutto ciò che esiste Egli è la sola fonte,
non ha bisogno d'altro, il Suo potere è monte.
Non è mai nato e mai morirà nel tempo,
questa è la verità, salda come il firmamento!

«*Muḥammadur-Rasūlullāh*», il Nobile Inviato,
l'ultimo dei Profeti che Allāh ci ha donato!
Pace e benedizioni su di lui per sempre scendano,
egli ci ha mostrato i sentieri che ci guidano.

Allāh lo ha scelto per tutta l'umanità,
nessuno è più grande in virtù e bontà.
La sua nobile *Sunnah* è la nostra luce e guida,
seguiamo il suo esempio con anima fiduciosa e fida!

Questa sacra *Shahādah* è il nostro patto d'onore:
vivi secondo essa e avrai pace nel cuore!
Sii testimone del vero con gioia e lealtà,
anche se sei fanciullo e giovane d'età!

Proclamare	*Dire ad alta voce con convinzione*	**Unicità (Tawḥīd)**	*Allāh è Uno e non ha simili*
Fonte	*L'origine di tutta la vita e la bontà*	**Sigillo dei Profeti**	*L'ultimo e più perfetto degli inviati*
Sunnah	*Il modello benedetto del Profeta* ﷺ	**Shahādah**	*La testimonianza di fede islamica*

Colora la nobile dichiarazione in arabo:



STORIA SACRA ED EDIFICANTE [T]

Il Profeta Mūsā [a] e il Dhikr più Grande

Il Peso Incommensurabile della Parola «Lā ilāha illallāh»

Il Santo Profeta Muḥammad ﷺ raccontò un giorno ai suoi amati Compagni [r] una storia meravigliosa avvenuta nei tempi antichi.

Un giorno, il Profeta Mūsā [a] (Mosè) pregò Allāh l'Onnipotente e disse: «*O mio Signore, insegnami una forma di dhikr (ricordo e lode) speciale attraverso cui io possa ricordarTi e invocarTi!*»

Allāh ﷻ gli rispose amorevolmente: **«O Mūsā! Recita: Lā ilāha illallāh (Non vi è divinità all'infuori di Allāh)!»**

Mūsā [a] disse con umiltà: «*O mio Signore! Ma questo dhikr viene già recitato da tutte le Tue creature!*»
Di nuovo giunse la sublime risposta divina: **«Recita: Lā ilāha illallāh!»**

Mūsā [a] chiese ancora con devozione: «*O mio Sostenitore, io vorrei qualcosa di singolare ed eccezionale, riservato a me solo!*»

Allora Allāh l'Onnipotente disse:
«O Mūsā! Se i sette cieli e tutti i loro abitanti, e le sette terre con tutto ciò che contengono fossero posti su un piatto della bilancia, e le parole *"Lā ilāha illallāh"* fossero poste sull'altro piatto, queste parole peserebbero infinitamente di più di tutti i cieli e di tutte le terre messi insieme!»

Compagni (Ṣaḥābah)	*I fedeli discepoli del Profeta ﷺ*	**Dhikr (ذِكْر)**	*Il ricordo e la menzione di Allāh*
Sostenitore (Rabb)	*Colui che nutre e fa crescere ogni essere*	**Bilancia (Mīzān)**	*La bilancia celeste delle opere buone*

Cosa abbiamo imparato da questa storia? [T]

- Ci è comandato di ricordare Allāh, l'Unico, ogni giorno.
- Ricordare Allāh proclamando la Sua Unicità è la forma suprema di adorazione.
- Tutto il creato loda e ricorda Allāh in ogni istante; anche noi dobbiamo ricordarLo sempre.
- Il miglior modo di fare dhikr è recitare «*Lā ilāha illallāh*».
- Allāh ha creato mondi vastissimi, ma il Suo Santo Nome supera in grandezza e valore tutto l'universo.

▸ Attività Didattica: La Chiave del Paradiso [C][P]

La Fede nell'Unicità di Allāh

Ogni porta ha bisogno di una chiave speciale per aprirsi, e così pure le magnifiche porte del **Paradiso (Jannah)**. La chiave che apre le porte di Jannah è la frase **«Lā ilāha illallāh»**, la fede sincera nell'Unicità di Allāh!

Osserva con attenzione la chiave tenuta dal maestro e le 7 serrature numerate. Quale serratura corrisponde ai denti della chiave? Cerchia il numero esatto e colora il disegno!



La serratura che combacia con la Chiave del Paradiso è il numero: [ ]

Sommario delle Competenze Acquisite · Lezione 1 [P]

Segna con una spunta (✓)

- [ ] Ha ascoltato la spiegazione del maestro
- [ ] Ha colorato le scritte arabe con cura
- [ ] Ha imparato il versetto coranico e l'ḥadīth
- [ ] Ha risolto il labirinto verso l'Unicità
- [ ] Ha ascoltato la storia di Mūsā [a]
- [ ] Ha riscritto e copiato la frase chiave
- [ ] Ha completato le frasi con le parole corrette
- [ ] Ha distinto i fatti veri da quelli falsi sugli ovali
- [ ] Ha memorizzato e recitato la poesia
- [ ] Ha trovato la serratura della Chiave di Jannah

Valutazione dell'Insegnante per la Lezione 1: 😊 Eccellente 🙂 Bene 😐 Soddisfacente 😟 Da migliorare

LEZIONE 2 · ʿAQĀʾID

Allāh è il Creatore

Il Nome «al-Khāliq» e i Segni di Allāh nel Creato [T][P]

Obiettivi della Lezione [T][P]

- Riconoscere Allāh come «al-Khāliq», il Creatore di tutto.
- Comprendere che la creazione è segno della Sua perfezione.
- Scoprire che osservando il creato si comprendono gli attributi di Allāh.
- Capire che nulla esisterebbe senza un Creatore intelligente e saggio.
- Ammirare la cura di Allāh per tutti gli esseri viventi.

Panoramica delle Attività [C]

- Lettura guidata e domande Vero o Falso.
- Colorazione del Nome arabo *al-Khāliq*.
- Crucipuzzle italiano con i nomi degli elementi creati.
- Osservazione e conteggio degli animali nella savana.
- Storia del nomade nel deserto e le prove del Creatore.
- Poesia e unisci i puntini con l'alfabeto arabo.

Testo da Leggere e Spiegare [T]

Allāh è il Creatore di tutte le cose.

Allāh è il Creatore degli angeli e dei mondi invisibili.

Allāh è il Creatore delle stelle, del sole, della terra e della luna.

Allāh è il Creatore degli immensi oceani e delle alte montagne.

Allāh è il Creatore delle piante, degli alberi e di tutti gli animali.

Allāh è il Creatore di te e di me.

Allāh è il Creatore di ogni cosa esistente!

Creatore (Creator)	*Colui che crea tutto dal nulla con potenza perfetta*	**Invisibile (Unseen / Ghayb)**	*Ciò che non vediamo con gli occhi, come gli angeli*
Oceano (Ocean)	*Le grandi distese d'acqua create da Allāh*		

▸ Esercizio: Vero o Falso? [C][P]

Segna V per Vero e F per Falso

[V] 1. Allāh è il Creatore di tutte le cose.

[ ] 2. Gli angeli hanno creato da soli i mondi invisibili.

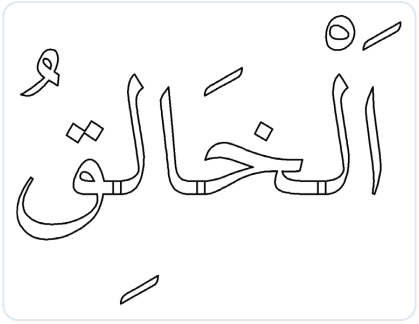
[ ] 3. Le stelle, il sole, la terra e la luna sono sempre esistiti da soli.

[ ] 4. Allāh è il Creatore degli oceani e delle montagne.

[ ] 5. Siamo stati creati solo dai nostri genitori, non da Allāh.

Colora il Sublime Nome «al-Khāliq» (الْخَالِقُ) [C]

Sai cosa significa questo Nome Santo di Allāh? Significa **«Il Creatore»**. Scrivi il significato e colora le lettere:



Questo Nome di Allāh significa: .....

Dal Sacro Corano (6:102)

Allāh ﷻ ha dichiarato:
«Tale è Allāh, il vostro Signore! Non c'è divinità all'infuori di Lui, il Creatore di tutte le cose; adorateLo dunque, ed Egli è il Custode e Protettore sopra ogni cosa.»

Dal Nobile Ḥadīth

Il Profeta Muḥammad ﷺ ha detto:
«Tutte le creature sono come la famiglia di Allāh, e la persona più amata da Allāh è colui che si comporta con la massima bontà verso le Sue creature.»

▸ Crucipuzzle della Creazione [C][P]

Trova le 10 parole della creazione nella griglia

DIO · CREATORE · ANGELI · MONDI · STELLA · SOLE · TERRA · LUNA · MARE · PIANTE

C	R	E	A	T	O	R	E	M	A
A	N	G	E	L	I	F	G	H	S
S	T	E	L	L	A	L	U	N	A
D	I	O	K	P	I	A	N	T	E
M	O	N	D	I	Q	W	E	R	T
S	O	L	E	Y	U	I	O	P	A
T	E	R	R	A	S	D	F	G	H
M	A	R	E	Z	X	C	V	B	N

Cerca le parole in orizzontale da sinistra a destra e cerchiale con matite colorate!

▸ Osserva e Conta le Creature di Allāh [C]

Quanti animali vedi nell'illustrazione?

Guarda attentamente la scena della natura. Quante creature di Allāh riesci a individuare? Scrivi il numero totale, elenca i loro nomi sui puntini e poi colora il disegno!



Riesco a vedere [ ] creature di Allāh nel disegno. Esse sono:

1. ..... 2. ..... 3. .....

4. ..... 5. ..... 6. .....

7. ..... 8. ..... 9. .....

10. ..... 11. ..... 12. .....

(Suggerimento: gufo, bufalo, tricheco, tucano, scimmia, leopardo, serpente, facocero, tartaruga, rana, scoiattolo, pesciolino...)

▸ Il Tuo Erbario e Bestiario delle Creature di Allāh [C][P]

Ritaglia e incolla o disegna elementi della natura

Incolla qui foto di fiori, foglie, animali o disegna il tuo paesaggio preferito creato da Allāh

DISCUSSIONE IMPORTANTE [T]

Perché Allāh ha dato vita alla Creazione?

Segni di Bellezza, Sapienza e Provvidenza

- **Un segno della Sua perfezione e potenza:** Nel Sacro Corano Allāh rivela di aver creato il cielo e la terra per mostrare la Sua infinita maestà.
- **La manifestazione delle Sue qualità supreme:** Allāh è Bello e ama la bellezza; è Premuroso e ama aver cura di noi; perciò la creazione è colma di armonia, colori e premura.
- **Come un artista e la sua opera:** Proprio come un grande pittore esprime il suo talento dipingendo splendidi quadri, Allāh manifesta la Sua maestà creando l'universo come Sua magnifica opera d'arte vivente!

▸ Rifletti sul Mondo intorno a Te [C][P]

Cosa impariamo su Allāh osservando la natura?

«Tutti noi abbiamo cibo abbondante e nutriente da mangiare, perciò sappiamo che Allāh è il Provvidente (ar-Razzāq).»
Completa le seguenti osservazioni:
1. Il sole ci scalda e ci dona luce ogni mattina, quindi sappiamo che Allāh è .....
2. Quando siamo ammalati il nostro corpo guarisce, quindi sappiamo che Allāh è .....
3. La pioggia fa crescere i frutti saporiti dagli alberi, quindi sappiamo che Allāh è .....

▸ Chi si Nasconde nell'Erba Alta? [C]

Il prodigio del mimetismo creato da Allāh



Quale meravigliosa creatura di Allāh si nasconde tra i fili d'erba alta?
Risposta: .....
Quante ne vedi nel disegno? .....
Colorale come Allāh le ha colorate in natura (a strisce bianche e nere) e non dimenticare l'erba verde brillante!

STORIA SULLA FEDE [T]

Il Saggio Nomade nel Deserto

Come Conoscere Allāh attraverso i Suoi Segni

C'era una volta un saggio nomade che viveva tutto solo in un deserto lontano. Trascorreva le sue giornate accudendo con amore i suoi cammelli e camminando sulle dorate dune di sabbia da un'oasi all'altra.

Di notte, si sistemava sotto una palma e volgeva lo sguardo verso il cielo stellato, ammirandone la sconfinata bellezza e maestà. Guardando le stelle scintillanti e la luna argentata, diceva commosso tra sé: «*Oh! Com'è infinitamente bello tutto questo!*»

All'alba, prima ancora che sorgesse il sole dorato, egli pregava Allāh con profonda devozione, lodandoLo e ringraziandoLo per tutte le benedizioni e per la magnificenza del creato. Un giorno, una carovana di mercanti che non credevano in Dio passò di là. Vedendo il nomade in preghiera, uno di loro si avvicinò con aria sprezzante e gli chiese: «*Ma tu, come fai a sapere con tanta sicurezza che il tuo Allāh esiste se non Lo vedi con gli occhi?*»

Il saggio nomade sorrise serenamente e rispose con parole luminose:
«Le orme sulla sabbia indicano il passaggio di un viaggiatore. Un pezzo di stoffa finemente lavorata indica la mano di un tessitore. Un quadro meraviglioso indica la mente di un pittore. E i cieli con le loro miriadi di stelle, la terra con le sue montagne maestose e le sue valli feconde, e il vasto mare con le sue onde spumeggianti... non indicano forse con assoluta chiarezza il Supremo Creatore, Allāh Onnipotente, Sapiente, Saggio e Pieno d'Amore?»

Nomade	*Chi viaggia nel deserto senza dimora fissa*	**Duna**	*Collina di sabbia mossa dal vento*
Oasi	*Luogo fertile nel deserto con acqua e palme*	**Miscredente**	*Chi rifiuta la verità e nega l'esistenza di Dio*
Tessitore	*L'artigiano che intreccia i fili per fare la stoffa*	**Saggio**	*Chi comprende le verità profonde della vita*

Insegnamenti della Storia [T]

- Allāh Si rivela e Si fa conoscere attraverso i segni del Suo creato.
- La creazione non potrebbe esistere senza un Creatore intelligente.
- Chiunque nel mondo — dal nomade del deserto a chi vive nella giungla o nei ghiacci — può leggere l'immenso libro aperto della creazione di Allāh.

▸ Unisci i Puntini con l'Alfabeto Arabo [C]

Da Alif (ا) a Yāʾ (ي)

Unisci i puntini seguendo il corretto ordine delle lettere dell'alfabeto arabo per far apparire un magnifico felino creato da Allāh, e poi coloralo:



Come si chiama questo splendido animale e dove vive? .....

Inno al Creatore dei Mondi

Allāh ha creato il mondo e ogni cosa in esso contenuta, la terra su cui camminiamo e miriadi di stelle sconosciute! Allāh prima ha progettato con sapienza perfetta, poi ha dato forma a ogni creatura diletta. Ha soffiato la vita negli esseri viventi, e noi Gli rendiamo lodi riconoscenti! Egli è più grande del cielo e della terra, più grande di quanto ogni mente possa mai immaginare!

▸ La Più Nobile delle Creature [C][P]

Risolvi l'indovinello

Il Profeta ﷺ ha detto: «*Tutto il creato è come la famiglia di Allāh. Allāh ama di più colui che fa del bene alla Sua famiglia.*»
Tra tutto il creato di Allāh, quale creatura merita il miglior trattamento e rispetto?

E S S E R E U M A N O

Valutazione dell'Insegnante per la Lezione 2: 😊 Eccellente 🙂 Bene 😐 Soddisfacente 😟 Da migliorare

LEZIONE 3 · ʿAQĀʾID

I Cinque Pilastri dell'Islam

Arkān al-Islām: Le Fondamenta Salde della Fede [T][P]

Obiettivi della Lezione [T][P]

- Imparare i «Cinque Pilastri» su cui si fonda l'Islam.
- Capire che essi tengono in piedi la religione come colonne di un edificio.
- Riconoscere che queste pratiche distinguono i musulmani da ogni altra via.
- Comprendere che Ṣalāh, Zakāh, Ṣawm e Ḥajj educano alla piena sottomissione ad Allāh.
- Apprezzare l'importanza di fare domande e ascoltare per apprendere.

Panoramica delle Attività [C]

- Lettura ed evidenziazione dei 5 pilastri.
- Colorazione dei 5 termini in arabo con harakāt.
- La Ruota delle Parole e costruzione della frase.
- Storia celebre dell'Angelo Jibrīl [a] venuto tra i Compagni.
- Esercizi di abbinamento e il labirinto verso la Moschea.
- Acrostico figurato per scoprire le parole segrete.

Testo da Leggere e Spiegare [T]

L'Islam è fondato su cinque pilastri fondamentali:

1. **1) Imān (إِيمَان):** La Fede salda, credere che Allāh è Uno e che Muḥammad ﷺ è il Suo Nobile Messaggero.
2. **2) Ṣalāh (صَلَاة):** Compiere le cinque preghiere rituali ogni giorno con devozione e purezza.
3. **3) Zakāh (زَكَاة):** Donare la carità purificatrice obbligatoria per sostenere i poveri e i bisognosi.
4. **4) Ṣawm (صَوْم):** Digiunare dall'alba al tramonto durante il mese benedetto di Ramaḍān.
5. **5) Ḥajj (حَجّ):** Compiere il santo pellegrinaggio alla Sacra Casa di Allāh a La Mecca una volta nella vita per chi ne ha i mezzi.

Proprio come le robuste colonne sostengono un palazzo, questi cinque pilastri mantengono l'Islam in piedi, saldo e forte nella nostra vita!

Fondato (Based)	*Che poggia su basi sicure e indistruttibili*	**Pilastro (Pillar / Rukn)**	*Colonna maestra che regge tutto l'edificio*
Messaggero (Rasūl)	*Profeta inviato da Allāh per guidare l'umanità*	**Carità (Zakāh / Ṣadaqah)**	*Donare con amore ai poveri per purificare i beni*
Digiuno (Ṣawm)	*Astenersi da cibo e bevande per amore di Allāh*	**Pellegrinaggio (Ḥajj)**	*Il sacro viaggio a La Mecca per adorare Allāh*

Colora i cinque pilastri in arabo:


إِيمَانٌ حَجٌّ
صَلَاةٌ
زَكَاةٌ صَوْمٌ

Dal Sacro Corano sui Cinque Pilastri

• «*Credete in Allāh e nel Suo Messaggero...*» (4:136)
• «*La preghiera è prescritta ai credenti a orari determinati.*» (4:103)
• «*Ed è stato loro ordinato solo di adorare Allāh sinceramente, compiere la Ṣalāh e versare la Zakāh.*» (98:5)
• «*Vi è prescritto il digiuno affinché possiate acquisire la pietà.*» (2:183)
• «*Il pellegrinaggio alla Casa è un dovere verso Allāh per chiunque sia in grado di compierlo.*» (3:97)

Dal Nobile Ḥadīth (Ṣaḥīḥ al-Bukhārī)

Il Nobile Profeta Muḥammad ﷺ ha dichiarato:
«L'Islam è fondato su cinque cose: testimoniare che non c'è divinità all'infuori di Allāh e che Muḥammad è il Suo Messaggero, compiere la Ṣalāh, versare la Zakāh, compiere il Ḥajj alla Sacra Casa e digiunare nel mese di Ramaḍān.»

▸ La Ruota delle Parole Italiane [C][P]

Trova le parole e componi la frase

Trova nella ruota circolare queste parole: **CINQUE · PILASTRI · DELL'ISLAM · SONO · IMAN · SALAH · ZAKAH · SAWM · HAJJ**

↺ CINQUE · PILASTRI · ISLAM · IMAN · SALAH · ZAKAH · SAWM · HAJJ ↻

Scrivi la frase completa con bella grafia:

Domanda con la Famiglia [P]: Il Profeta ﷺ ha talvolta menzionato una grande azione come culmine della fede, chiamata a volte "sesto pilastro": qual è? (*Il Jihād sulla via di Allāh / la Naṣīḥah fraterna*).

▸ Collega le Colonne [C]

Traccia una freccia tra i concetti corrispondenti

1. Allāh ﷻ	A. Pellegrinaggio a La Mecca
2. Ṣalāh	B. Carità ai bisognosi
3. Zakāh	C. Le cinque preghiere del giorno
4. Ṣawm	D. È l'Unico senza compagni
5. Ḥajj	E. Il digiuno sacro a Ramaḍān

STORIA SACRA ED EDIFICANTE [T]

La Visita dell'Angelo Jibrīl [a]

L'Insegnamento Diretto dell'Islam nell'Assemblea del Profeta ﷺ

Un giorno, i nobili Compagni (*Ṣaḥābah* [r]) erano seduti in cerchio attorno al Profeta di Allāh ﷻ, ascoltando con amore i suoi santi insegnamenti.

All'improvviso, apparve davanti a loro uno sconosciuto che avanzava con calma solenne. Aveva **abiti candidi e purissimi**, di un bianco abbagliante, e **capelli nerissimi** come l'ebano. Su di lui non si notava alcun segno del lungo e faticoso viaggio nel deserto, eppure nessuno dei Compagni presenti lo aveva mai visto prima. L'uomo camminò con passo maestoso e tranquillo, facendosi largo tra la gente senza fretta.

Giunto di fronte al Santo Profeta Muḥammad ﷺ, si inginocchiò con somma reverenza, accostando le proprie ginocchia a quelle del Profeta e posando le mani sulle sue cosce. Poi si chinò in avanti e chiese con voce limpida: «O *Muḥammad, che cos'è l'Islam?*»

Il Profeta ﷺ rispose dolcemente: **«L'Islam consiste nel testimoniare che non vi è dio all'infuori di Allāh e che Muḥammad è il Suo Messaggero; nel compiere regolarmente la Ṣalāh (preghiera); nel versare la Zakāh (carità obbligatoria); nell'osservare il digiuno (Ṣawm) nel mese di Ramaḍān; e nel compiere il Pellegrinaggio (Ḥajj) alla Casa Sacra, se ne hai la possibilità.»**

Udita questa risposta, lo sconosciuto esclamò con approvazione: «*Hai detto il vero!*»
I Compagni [r] rimasero sbalorditi e meravigliati: quell'uomo prima faceva la domanda e poi confermava lui stesso che la risposta era esatta! Come poteva sapere già tutto ciò?

L'uomo continuò a porre altre domande sul bene, sulla fede e sull'ora, e a ogni risposta ripeteva: «*Hai detto il vero!*». Infine si alzò e scomparve improvvisamente così come era arrivato, senza lasciare alcuna traccia.

Il Profeta ﷺ rimase in silenzio per un momento, poi si rivolse ai presenti chiedendo: **«Sapete chi era colui che mi interrogava?»**
I Compagni risposero con reverenza: «*Allāh e il Suo Messaggero sanno meglio!*»
Allora il Profeta ﷺ rivelò: **«Quello era l'Angelo Jibrīl (Gabriele) [a]! È venuto nella vostra assemblea per insegnarvi la vostra splendida religione!»**

Ṣaḥābah [r]	*I Compagni benedetti del Profeta ﷺ*	**Sconosciuto**	*Chi arriva da fuori e non è noto alla comunità*
Candido / Puro	*Bianco splendente, simbolo di pulizia angelica*	**Reverenza**	*Il rispetto profondo e garbato verso il maestro*
Jibrīl [a]	*Il supremo Angelo della Rivelazione divina*		

Insegnamenti della Visita di Jibrīl [a] [T]

- I pilastri cardine dell'Islam sono cinque: Imān, Ṣalāh, Zakāh, Ṣawm e Ḥajj.
- Le assemblee di studio e di conoscenza sono aperte a tutti con accoglienza.
- Porre buone domande è uno dei metodi più efficaci e intelligenti per imparare.
- Ascoltare con grande attenzione e rispetto è indispensabile per comprendere.
- Gli angeli possono prendere forma umana con il permesso di Allāh per guidare gli uomini.

▸ Quale Pilastro è Rappresentato nel Disegno? [C][P]

La Solidarietà verso i Poveri



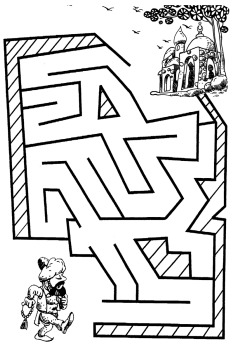
Quale pilastro sta compiendo il credente nel disegno? .....

1. Un musulmano deve dare via tutte le sue ricchezze ai poveri? [**SÌ**] [**NO**]
2. Quanto è tenuto a donare come carità obbligatoria ogni anno? (*Il 2,5% dei risparmi eccedenti*).
3. È il massimo che può dare o può donare liberamente di più con gioia?

.....

▸ Verso la Casa di Allāh per la Ṣalāh [C]

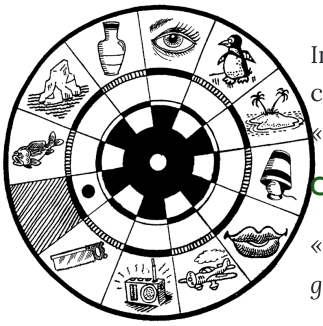
Aiuta il credente a raggiungere la Moschea (Masjid)



Traccia con una linea la strada tra le vie della città per compiere il secondo pilastro dell'Islam: la Preghiera (Ṣalāh)!

▸ Rebus a Iniziali: Le Parole Segrete [C][P]

Metti la prima lettera di ciascuna figura



Inserisci la prima lettera di ogni immagine nella ruota per scoprire le due parole sacre che completano la frase:

«Per essere veri servitori di Allāh dobbiamo custodire i:»

C I N Q U E P I L A S T R I

«...con fedeltà e regolarità. Solo così otterremo il compiacimento del nostro Creatore e giungeremo a Jannah!»

▸ Cosa ci Insegna Ciascun Pilastro? [C][P]

Collega le virtù morali

IMĀN insegna:
L'Unicità assoluta di Allāh e la verità della Profezia.

ṢALĀH insegna:
La sottomissione sincera, la disciplina e il ricordo costante.

ZAKĀH insegna:
La premura per i poveri, la purificazione e la generosità.

ṢAWM insegna:
La pietà (taqwā), la pazienza e il controllo dei desideri.

ḤAJJ insegna:
L'amore ardente per Allāh, l'uguaglianza fraterna universale e la memoria del Giorno del Giudizio.

Sommario delle Competenze Acquisite · Lezione 3 [P]

Segna con una spunta (✓)

[ ] Ha imparato i Cinque Pilastri dell'Islam
[ ] Ha colorato i nomi arabi dei pilastri
[ ] Ha riflettuto sul "sesto pilastro" con la famiglia
[ ] Ha ascoltato la storia dell'Angelo Jibrīl [a]
[ ] Ha trovato la via nel labirinto della Moschea
[ ] Ha completato la selezione corretta delle parole
[ ] Ha trovato le parole nella Ruota
[ ] Ha collegato correttamente le coppie
[ ] Ha risposto alle domande sulla Zakāh
[ ] Ha compreso cosa insegna ogni pilastro

Valutazione dell'Insegnante per la Lezione 3: 😊 Eccellente 🙂 Bene 😐 Soddisfacente 😟 Da migliorare

MODULO 2

AKHLĀQ

الأَخْلَاقُ الإِسْلَامِيَّة

Il Carattere e l'Etica della Buona Condotta

In questo modulo impariamo il valore supremo del **Rispetto**: il rispetto filiale e devoto verso Allāh ﷻ, il rispetto fraterno verso tutta l'Umanità senza distinzioni, e la premura e gentilezza verso tutte le Creature Viventi del creato.

GUIDA DOTTRINALE · PER MAESTRI E GENITORI [T][P]

Il Concetto di Moralità e Carattere nell'Islam

I Sette Principi Fondamentali della Condotta Musulmana

L'etica e il buon carattere (*Akhlāq*) nell'Islam poggiano su pilastri dottrinali e morali incrollabili:

1. **Allāh è il Creatore e la Fonte** di ogni bene, verità, purezza e bellezza.
2. **L'uomo è un agente responsabile**, dignitoso e onorevole incaricato dal suo Signore.
3. **Allāh ha posto l'universo** al servizio dell'uomo affinché lo custodisca con riconoscenza.
4. **Allāh non esige l'impossibile** e non vieta il godimento lecito dei doni sani della vita.
5. **Moderazione, equilibrio e pragmatismo** sono le chiavi dell'eccellenza morale.
6. **Tutto è lecito in principio**, tranne ciò che è specificamente vietato o prescritto.
7. **La responsabilità primaria dell'uomo** è verso Allāh e il Suo compiacimento.

L'etica islamica abbraccia la totalità dei rapporti: verso Allāh (fede, devozione, preghiera sincera), verso il prossimo (gentilezza coi familiari, premura per i vicini, rispetto per gli anziani, tenerezza verso i piccoli, conforto per i deboli), verso il proprio cuore (purezza di pensieri, onestà interiore) e verso il creato (cura degli animali, protezione degli alberi e rifiuto di ogni spreco o inquinamento).

LEZIONE 1 · AKHLĀQ

Rispetto per Allāh ﷻ

Reverenza, Obbedienza e Cura dei Simboli Sacri [T][P]

Obiettivi della Lezione [T][P]

- Mostrare sincero rispetto per Allāh, Creatore e Sostenitore.
- Rispettare tutti i Suoi simboli sacri, specialmente il Nobile Corano.
- Capire che recitare il Corano riempie il cuore di fede e pace.
- Riconoscere che le moschee vanno tenute pulite e tranquille.
- Realizzare che il credente devoto è il simbolo più prezioso sulla terra.

Panoramica delle Attività [C]

- Lettura ed esercizi di scrittura guidata.
- Completamento frasi e caselle di vocabolario.
- Storia del Sultano Maḥmūd Ghaznavī e il rispetto per il Corano.
- Crucipuzzle italiano del rispetto.
- Colorazione del pio credente in preghiera.
- Anagrammi dei simboli sacri.

Testo da Leggere e Spiegare [T]

Dobbiamo rispettare Allāh, nostro Creatore e Sostenitore.

Mostriamo il nostro rispetto obbedendo sempre ai comandi di Allāh.

Non compiamo cattive azioni per rispetto ad Allāh, perché Egli è Colui che tutto vede (*al-Baṣīr*).

Non pronunciamo brutte parole per rispetto ad Allāh, perché Egli è Colui che tutto ascolta (*as-Samīʿ*).

Pronunciamo il Santo Nome di Allāh con profonda reverenza.

Trattiamo il Santo Libro di Allāh, il Corano, con somma cura: ascoltando con attenzione e non posandolo mai sul pavimento.

Trattiamo le case di Allāh, le moschee (*Masājid*), con rispetto: mantenendole pulite, profumate e ordinate, senza correre né gridare.

Mostriamo il nostro amore per Allāh comportandoci in modo rispettoso ogni giorno!

Mostrare	*Far vedere nei gesti concreti*	**Commettere**	*Fare un'azione cattiva o un errore*
Pronunciare	*Dire parole buone e pulite*	**Attento**	*Che ascolta col cuore sereno*
Ordinato	*Pulito, curato e composto*	**Masjid**	*La moschea, casa di preghiera*

▸ Esercizio di Scrittura [C][P]

Riscrivi la frase e completa le parole

«Mostriamo amore per Allāh essendo rispettosi.»

Completa le frasi:

1. Dobbiamo rispettare Allāh, nostro ..... e Sostenitore.
2. Mostriamo rispetto ..... ai Suoi comandi.
3. Non facciamo azioni ..... per rispetto ad Allāh.
4. Trattiamo il Sacro ..... con sommo onore.

STORIA MORALE ED EDIFICANTE [T]

Il Sultano Maḥmūd e il Nobile Corano

La Straordinaria Notte di Veglia per Reverenza verso le Parole di Allāh

Il Sultano Maḥmūd Ghaznavī era un nobile e potente sovrano musulmano che regnava sulle vaste terre dell'Afghanistan dalla splendida città di Ghazni.

Una notte d'estate, illuminata da un cielo colmo di stelle scintillanti, il sultano si preparava per andare a dormire. Proprio mentre si coricava, i suoi occhi caddero sul **Sacro Corano** adagiato su un tavolino di fronte a lui. Il sultano amava recitare il Corano ogni sera, poiché la parola di Allāh gli infondeva nel cuore pace, fede e immenso amore.

Ma all'improvviso fu pervaso da un timore riverente: «*Cosa sto per fare?*» disse tra sé. «*Dormire con i piedi distesi verso il Sacro Corano sarebbe un atto di grave mancanza di rispetto! Mancare di rispetto al Libro di Allāh significherebbe offendere Allāh Stesso!*»

Molto preoccupato, pensò: «*Girerò il letto dall'altra parte!*». Balzò giù dal letto e lo ruotò. Ma appena fatto, un altro pensiero gli attraversò la mente: «*Oh no! Ora darei le spalle al Corano! Allāh rimprovera chi volge le spalle alle Sue parole divine. Nemmeno questo è degno!*»

Allora girò il letto ancora una volta finché la testa non si trovò rivolta verso il Corano: «*Ora finalmente potrò dormire serenamente*», disse sbadigliando. Ma non appena appoggiò la guancia al cuscino, i suoi occhi si spalancarono di nuovo: «*Il messaggio del mio Signore è qui davanti a me, e io Lo ignoro per abbandonarmi al sonno? Posso io preferire il riposo del corpo mentre il mio Creatore mi parla attraverso il Corano?*»

Per un istante pensò di portare il Corano nella stanza accanto per poter dormire. Ma mentre allungava le mani per prenderlo, iniziò a tremare: «*Che vergogna! Allontanerei il Sacro Libro solo per godermi un po' di comodità? Come potrei essere così meschino!*»

Il sultano decise allora che non avrebbe toccato il libro né avrebbe dormito: **trascorse l'intera notte in piedi, sveglio e devoto, recitando e meditando il Nobile Corano** fino alle prime luci dell'alba. Tale era il suo amore e il suo immenso rispetto per le sacre parole di Allāh!

Sultano	*Sovrano e guida di una nazione musulmana*	**Regno**	*Il territorio e il periodo di governo*
Reverenza	*Profondo rispetto misto ad amore santo*	**Tranquillità**	*La pace serena che dona il Corano*

Insegnamenti della Storia [T]

- Rispettare Allāh significa onorare con devozione i Suoi simboli, specialmente il Sacro Corano.
- Dobbiamo leggere e ascoltare il Corano ogni giorno con mente attenta.
- Attraverso il Corano è Allāh Che parla direttamente ai nostri cuori.
- Un credente è sempre pronto a sacrificare la propria comodità per amore di Allāh.
- Allāh dona rispetto, onore e benedizione a coloro che rispettano la Sua parola.

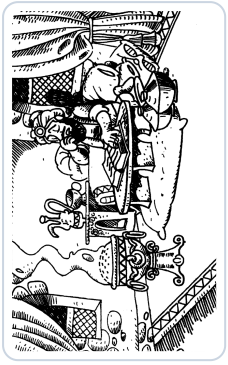
▸ Crucipuzzle del Rispetto [C][P]

Trova le parole dell'etica islamica

ALLAH · RISPETTO · AMORE · OBBEDIRE · NOME · SANTO · CORANO · MOSCHEA · CUORE

R	I	S	P	E	T	T	O	M
A	L	L	A	H	A	M	O	O
O	B	B	E	D	I	R	E	S
C	O	R	A	N	O	P	Q	C
N	O	M	E	S	A	N	T	H
A	M	O	R	E	B	C	D	E
C	U	O	R	E	V	E	R	A

Trova le parole in orizzontale da sinistra a destra e colorale!



Colora il Pio Credente [C]

Colora con le tonalità più luminose l'immagine del credente che recita devotamente il Nobile Corano. Questo gesto è sommamente gradito ad Allāh ﷻ!

> **Punto da Ricordare [T]:**
> Il musulmano sincero è il simbolo più prezioso di Allāh sulla terra. Il Profeta ﷺ ha insegnato che la vita e l'onore di un credente sono più sacri davanti ad Allāh della nobile Kaʿbah!

▸ Riordina le Lettere per Scoprire i Simboli Sacri [C][P]

Le lettere maiuscole ti guidano

1. **rConao** ➜ Corano
2. **haKa'b** ➜ Ka'bah
3. **sohcaMe** ➜ Moschea
4. **rPfetao** ➜ Profeta
5. **sMuluomna** ➜ Musulmano
6. **tCraeo** ➜ Creato

Valutazione dell'Insegnante per la Lezione 1: 😊 Eccellente 🙂 Bene 😐 Soddisfacente 😟 Da migliorare

LEZIONE 2 · AKHLĀQ

Rispetto per l'Umanità

Uguaglianza, Fratellanza Universale e Dignità Umana [T][P]

Obiettivi della Lezione [T][P]

- Riconoscere che tutti gli esseri umani provengono da Allāh.
- Capire che siamo tutti discendenti di Adamo ed Eva (Ādam e Ḥawwāʾ).
- Comprendere che re e servi hanno pari dignità davanti a Dio.
- Trattare gli altri come vorremmo essere trattati noi stessi.
- Onorare e rispettare sempre le persone anziane.

Panoramica delle Attività [C]

- Lettura del testo e distinzione tra atti di rispetto e sgarbo.
- Hadith sull'uguaglianza tra bianco e nero.
- Storia del Califfo ʿUmar ibn ʿAbd al-ʿAzīz [r] e la sua cameriera.
- Rebus a lettere iniziali e riflessione sulla diversità umana.
- Colorazione dei due migliori amici e versetto coranico.

Testo da Leggere e Spiegare [T]

Allāh è il Creatore di tutto il genere umano.

Gli esseri umani sono la più nobile e onorata tra le creature di Allāh.

Dobbiamo manifestare amore e rispetto a tutti gli esseri umani.

Allāh ha creato uomini e donne, forti e deboli, ricchi e poveri.

Ha creato l'umanità con colori di pelle diversi, tratti diversi e lingue diverse.

Tutti gli esseri umani sono figli di Adamo [a] e Ḥawwāʾ [a], i nostri primi genitori.

Siamo tutti fratelli e sorelle nell'umanità, a prescindere da dove viviamo o che lingua parliamo!

Tutti gli esseri umani sono uguali davanti ad Allāh: il migliore è chi ha più pietà nel cuore.

E tutti noi un giorno ritorneremo ad Allāh!

Umanità	*Tutti i popoli e le persone del mondo*	**Essere Umano**	*La creatura dotata di intelligenza e anima*
Uguaglianza	*Stesso valore e pari dignità per tutti*	**Fratellanza**	*Volersi bene come figli della stessa famiglia*

▸ Distingui le Azioni [C]

Metti una spunta nella colonna corretta

Azione	Atto di Rispetto	Atto di Mancanza di Rispetto
Aiutare una persona debole o ammalata	[✓]	[ ]
Prendere in giro chi ha una disabilità	[ ]	[✓]
Fare il prepotente (bullismo) coi compagni	[ ]	[✓]
Essere egoisti e non condividere i giochi	[ ]	[✓]

Azione	Atto di Rispetto	Atto di Mancanza di Rispetto
Sorridere ed essere cordiali con tutti	[✓]	[ ]

STORIA ESEMPLARE [T]

Il Califfo ʿUmar e la sua Giovane Serva

L'Uguaglianza Regale e la Gentilezza verso i Più Umili

Nei tempi gloriosi dell'Islam, i grandi Califfi governavano territori immensi dall'oriente all'occidente. Pur possedendo grande autorità, essi conducevano una vita semplice, umile e devota, dedicandosi anima e corpo al bene del loro popolo.

ʿUmar ibn ʿAbd al-ʿAzīz [r] fu uno dei più nobili e giusti tra quei Califfi. Seguiva rigorosamente i precetti dell'Islam e serviva la gente con somma umiltà e tenerezza.

In una soffocante notte d'estate, il Califfo ʿUmar era a letto e non riusciva a chiudere occhio a motivo dell'afa intensa. Sudava e si sentiva spossato. Chiamò allora la giovane cameriera che prestava servizio nella sua dimora: «*Cara ragazza!*» le disse con voce gentile, «*Ti prego, faresti un po' di vento con il ventaglio? La notte è incredibilmente calda. Allāh ama immensamente coloro che donano sollievo al prossimo!*»

La giovane cameriera amava e rispettava profondamente il suo pio Califfo e fu felicissima di servirlo. La brezza fresca mossa dal ventaglio donò sollievo a ʿUmar [r], che presto si assopì in un sonno ristoratore.

Tuttavia, dopo qualche tempo, la ragazza iniziò a sentirsi esausta. Le sue palpebre divennero pesanti finché, vinta dal sonno, si addormentò seduta per terra e il ventaglio le scivolò dolcemente dalle dita, cadendo sul pavimento.

Poco dopo, il Califfo ʿUmar si svegliò sentendo di nuovo il caldo opprimente. Si stropicciò gli occhi e vide che la sua servetta si era addormentata profondamente per la stanchezza. Il generoso sovrano sorrise con tenerezza: **non volle assolutamente svegliarla!**

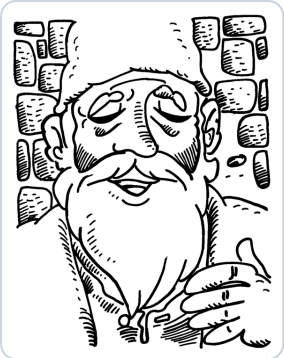
Si alzò in punta di piedi, raccolse piano il ventaglio da terra, si sedette accanto a lei e **iniziò a sventolarla delicatamente** per donarle frescura durante il riposo!

Sentendo l'aria fresca sul viso, la giovane cameriera aprì gli occhi di scatto e rimase sconvolta: il Califfo, il capo di un immenso impero, stava sventolando lei, una povera e umile serva! Arrossì imbarazzatissima ed esclamò spaventata: «*O mio signore! Che cosa ho fatto! Spero che tu non sia adirato con me!*»

Il santo Califfo la rassicurò con un dolce sorriso: **«Non temere affatto! Quando io avevo bisogno di dormire, tu mi hai rinfrescato. E quando tu avevi bisogno di riposare, io ho rinfrescato te. Ricorda sempre che sei un essere umano esattamente come me, e meriti il medesimo rispetto, amore e considerazione!»**

Insegnamenti della Storia [T]

- Dobbiamo mostrare rispetto a tutti gli esseri umani, siano essi sovrani o servitori.
- Tutti gli esseri umani hanno i medesimi sentimenti, bisogni e stanchezze.
- Allāh ama chi porta sollievo e conforto agli altri.
- Tratta sempre gli altri esattamente come desidereresti essere trattato tu stesso!
- I governanti e i grandi sono chiamati a servire la gente con umiltà, non a dominarla con superbia.



Il Rispetto per gli Anziani [C][P]

Come musulmani ci è comandato di essere sommamente affettuosi e rispettosi verso le persone anziane (i nostri nonni e tutti gli anziani). Sai pensare ad alcune ragioni per cui meritano tanto rispetto?

1. Si sono presi cura dei nostri genitori prima di noi.
2. Hanno lavorato duramente e possiedono grande saggezza.
3. Il Profeta ﷺ ha detto: «*Non appartiene alla nostra comunità chi non ha misericordia per i nostri piccoli e non rispetta i nostri anziani!*»

▸ I Due Migliori Amici [C][P]

L'armonia tra i popoli nell'Islam



Colora il disegno di questi due inseparabili amici. Perché provano un affetto e un rispetto così sincero l'uno per l'altro, sebbene uno sia di carnagione scura e l'altro di carnagione chiara?
Indizio: Cosa hanno in comune nel cuore?
(*Entrambi amano Allāh, sono fratelli nella fede e nell'umanità, e si giudicano solo per la bontà delle loro azioni!*)

Dal Nobile Corano (Sūrat al-Ḥujurāt, 49:13)

Chiedi ai genitori di aiutarti a completare il versetto:
«O Umanità! Vi abbiamo creati da un maschio (Adamo) e da una femmina (Eva), e vi abbiamo costituiti in popoli e tribù ***affinché vi conosceste a vicenda*** (e non perché vi disprezzaste!). In verità, il più nobile di voi presso Allāh è colui che è ***il più pio e timorato*** di voi!»

Valutazione dell'Insegnante per la Lezione 2: 😊 Eccellente 🙂 Bene 😐 Soddisfacente 😟 Da migliorare

LEZIONE 3 · AKHLĀQ

Rispetto per le Creature Viventi

La Compassione verso gli Animali e la Custodia del Creato [T][P]

Obiettivi della Lezione [T][P]

- Riconoscere tutti gli animali come creature e segni di Allāh.
- Capire che gli animali provano paura, dolore, affetto e tristezza.
- Seguire l'esempio del Profeta ﷺ che amava e difendeva gli animali.
- Comprendere che l'uomo è il custode (Khalīfah) e ha il dovere morale di proteggerli.
- Apprezzare i molti benefici che gli animali donano all'uomo.

Panoramica delle Attività [C]

- Frase riflessa a specchio da decifrare.
- Cerca-parole italiano sugli animali protetti.
- Disegno del passero con il metodo della griglia.
- Storia del passero e dei pulcini salvati dal Profeta ﷺ.
- Labirinto del ricongiungimento col nido.
- I benefici delle mucche, delle api e la cura dei randagi.

Testo da Leggere e Spiegare [T]

Allāh è il Creatore di tutte le creature viventi.

Allāh ama e si prende cura di tutti gli esseri viventi.

Allāh comanda anche a noi di amare e aver cura di tutte le Sue creature.

Allāh ci ha resi Suoi fiduciari (*Khalīfah*) sulla terra.

Ci è stata data autorità e intelligenza sopra molte creature, affinché le proteggiamo e non facciamo loro del male.

Tutte le creature viventi formano la famiglia del creato di Allāh.

Essendo gentili verso le creature di Allāh, mostriamo rispetto e gratitudine ad Allāh Stesso!

▸ Messaggio Segreto a Specchio [C][P]

Metti uno specchio davanti al testo per leggerlo!

```
.hāllA id itneviv erutaerc el ettut erattepsir omaybboD
```

Scrivi qui sotto il messaggio decifrato in italiano:

«Dobbiamo rispettare tutte le creature viventi di Allāh.»

▸ Crucipuzzle degli Animali Protetti [C][P]

Proteggiamo gli animali a rischio di estinzione

A causa dell'incuria umana molti animali rischiano l'estinzione. Trova nella griglia questi animali creati da Allāh: **LEONE** · **TIGRE** · **PANDA** · **BALENA** · **KOALA** · **LONTRA** · **FALCO** · **LUPO**

L	E	O	N	E	A	B	C
T	I	G	R	E	D	E	F
P	A	N	D	A	G	H	I
B	A	L	E	N	A	L	M
K	O	A	L	A	N	O	P
L	O	N	T	R	A	Q	R
F	A	L	C	O	L	U	P	O

▸ Disegna il Piccolo Passero con la Griglia [C]

Copia il disegno quadrato per quadrato



Osserva le coordinate (A-G e 1-7) del modello e completa il passero nella griglia vuota. Poi leggi la bellissima storia del Profeta ﷺ e della mamma passero nella pagina seguente!

STORIA COMMOVENTE DALLA SUNNAH [T]

Il Nobile Profeta ﷺ e la Mamma Passero

La Misericordia Profetica che Difende il Dolore degli Animali

Un giorno, il Santo Profeta Muḥammad ﷺ stava viaggiando attraverso il territorio con alcuni dei suoi fedeli Compagni [r]. Dopo aver camminato a lungo sotto il cielo caldo, decisero di fermarsi per una sosta di riposo.

Il Profeta ﷺ si allontanò per un breve momento. Mentre era via, i Compagni rimasero seduti osservando gli uccelli che volavano festosi nell'aria. All'improvviso uno di loro indicò un ramo e disse: «*Guardate! Che bell'uccellino! È una mamma passero con due piccoli che stanno imparando a volare!*»

I due pulcini non erano ancora abili nel volo e svolazzavano rasoterra. Uno degli uomini esclamò: «*Prendiamoli! Sarà facilissimo!*». E così allungarono le mani e li afferrarono.

Sentendosi rinchiusi tra le dita dell'uomo, i due fanciulli d'uccello iniziarono a dibattersi impauriti e a pigolare con disperazione. I compagni li accarezzavano incuriositi, senza intenzione di far loro del male, ma la mamma passero dall'alto non poteva saperlo! Credendo che stessero per uccidere o imprigionare per sempre i suoi figlioletti, **iniziò a volteggiare sopra le loro teste, stridendo con angoscia lancinante** e gettandosi in picchiata per cercare di far liberare i suoi piccoli!

Proprio in quel momento tornò il Nobile Profeta Muḥammad ﷺ. Egli vide subito la disperazione della mamma passero e notò i due pulcini tenuti prigionieri. Con voce colma di compassione e fermezza esclamò:
«Chi ha straziato il cuore di questo passero portandole via i suoi figlioletti?! Rendetele immediatamente i suoi piccoli!»

I Compagni [r] obbedirono all'istante e aprirono le mani. I due pulcini batterono le ali e risalirono in cielo, ricongiungendosi alla mamma felice. Tutti e tre volarono via liberi verso il loro albero sicuro.

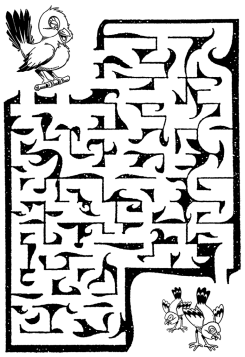
Il cuore della mamma passero fu colmo di sollievo, e vedendoli al sicuro anche i cuori dei Compagni e del Santo Profeta ﷺ si riempirono di gioia e serenità.

Insegnamenti della Storia [T]

- Il Santo Profeta Muḥammad ﷺ amava e proteggeva tutte le creature viventi.
- Anche gli animali provano sentimenti profondi: amore materno, paura, affetto e tristezza.
- È severamente proibito separare brutalmente i cuccioli e i pulcini dalle loro madri.
- Dobbiamo sempre soccorrere gli esseri viventi in difficoltà e non tenerli prigionieri per gioco.
- Solo quando tutte le creature intorno a noi sono felici e al sicuro, il nostro cuore può sperimentare la vera pace.

▸ Aiuta il Passero a Ritrovare i Suoi Pulcini [C]

Traccia il percorso nel labirinto



Guida la mamma passero dall'inizio fino al fondo per riabbracciare i suoi due piccoli!

▸ Gli Animali ci Donano Grandi Benefici [C][P]

Riconoscenza per i doni di Allāh



La mucca ci dona latte fresco, formaggio, carne e cuoio. Le api donano miele e impollinano i fiori. Scrivi i benefici di questi altri animali creati da Allāh:

- **Cavalli:** .....
- **Galline:** .....
- **Pecore:** .....
- **Cammelli:** .....

▸ La Cura per gli Animali Senza Casa [C][P]

Colora il pio uomo che accudisce i randagi



Elenca almeno 3 modi in cui puoi mostrare rispetto e gentilezza agli animali del tuo quartiere:

1. Lasciare una ciotola d'acqua fresca d'estate.
2. Non spaventarli né tirare pietre.
3. Curarli e nutrirli se sono deboli o feriti.

Valutazione dell'Insegnante per la Lezione 3: 😊 Eccellente 🙂 Bene 😐 Soddisfacente 😟 Da migliorare

MODULO 3

FIQH

الفِقْهُ الإِسْلَامِيّ

La Giurisprudenza e la Pratica Rituale Quotidiana

In questo modulo i fanciulli imparano l'arte sacra della **Purezza (Ṭahārah)**: l'igiene nei bisogni fisiologici (*Istinjāʾ*) e la procedura perfetta dell'abluzione rituale (*Wuḍūʾ*), chiave indispensabile per accostarsi alla preghiera (*Ṣalāh*).

GUIDA DOTTRINALE · PER MAESTRI E GENITORI [T][P]

La Purezza e l'Igiene: Metà della Fede

Il Valore Spirituale e Sanitario della Ṭahārah e del Wuḍūʾ

La pulizia e l'igiene personale costituiscono nell'Islam un cardine inseparabile della salute fisica e della purezza dello spirito. **«La purezza è metà della fede»** (*aṭ-Ṭahūru shaṭru al-īmān*), proclamò il Nobile Profeta Muḥammad ﷺ, raccomandando con vigore l'uso quotidiano del *Miswāk* (il bastoncino vegetale per la pulizia dei denti), i bagni completi regolari e la scrupolosa pulizia delle membra. Questo insegnamento appare ancor più prodigioso se si considera il contesto arido e desertico in cui nacque, dove l'acqua era un bene preziosissimo.

Nell'Islam, l'igiene non è una semplice consuetudine esteriore, ma un vero e proprio atto di adorazione e devozione. Il credente è tenuto a lavarsi accuratamente con acqua dopo i bisogni fisiologici e a trovarsi in stato di **Wuḍū**ʾ per compiere le cinque preghiere quotidiane. Il Wuḍūʾ purifica parti del corpo che spesso vengono trascurate durante la giornata (piedi, narici, retro delle orecchie, bocca e avambracci).

La Luce e lo Spirito del Wuḍūʾ

Prima di presentarsi davanti al Re dei re, Allāh ﷻ, dobbiamo renderci degni e puliti. Andresti mai a un incontro col presidente con il viso impolverato o a cucinare senza lavarti le mani? Allo stesso modo, Allāh ci ha donato un metodo meraviglioso per renderci pronti al Suo cospetto: il Wuḍūʾ infonde luce interiore (*nūr*), dissipa l'ansia terrena, scaccia i pensieri oscuri e prepara il cuore alla serenità e alla concentrazione orante.

Il Profeta ﷺ ha insegnato: «*La chiave del Paradiso è la preghiera (Ṣalāh), e la chiave della preghiera è la purezza rituale (Ṭahārah).*» Il lavarsi rituale prima della preghiera affonda le proprie radici nella tradizione profetica universale (presente già negli antichi testi dei Profeti, come in Esodo 30:17-21). L'Islam ha riportato questa nobile pratica al suo sommo splendore quotidiano.

LEZIONE 1 · FIQH

Ṭahārah: La Purezza

Pulizia di Mente, Corpo, Abiti e Ambiente [T][P]

Obiettivi della Lezione [T][P]

- Apprendere il significato sacro di *Ṭahārah* (purezza).
- Capire che Allāh, essendo Puro, ama solo ciò che è puro.
- Riconoscere che gli angeli sono offesi da qualsiasi impurità.
- Mantenere la propria stanza, la casa e la scuola sempre pulite.
- Sapere che senza essere *Ṭāhir* non si può toccare il Corano né pregare.

Panoramica delle Attività [C]

- Lettura del testo e riscrittura frasi.
- Colorazione della parola araba *Ṭahārah*.
- Abbinamento tra parti del corpo e strumenti di pulizia.
- Storia di Jibrīl [a] e la purificazione della casa profetica.
- Esercizio della parola nascosta e rispetto delle regole.

Testo da Leggere e Spiegare [T]

La parola araba per purezza e pulizia è ṬAHĀRAH.

Ṭahārah è uno dei doveri più importanti per ogni musulmano.

Ṭahārah significa pulizia completa di:

1. **Mente e anima:** scacciando i brutti pensieri e le cattive azioni.
2. **Corpo e vestiti:** lavandosi con acqua e sapone e indossando abiti puliti.
3. **Casa e ambiente:** tenendo in ordine, igienizzando e non gettando rifiuti per terra.

Se un musulmano non è *Ṭāhir* (puro e pulito), non può compiere la Ṣalāh né toccare il Sacro Corano.

Gli **angeli** sono creature pure di luce e rimangono vicini a chi è pulito.

Shayṭān è impuro e corrotto, e ama stare vicino a chi è sporco e disordinato.

Allāh ama immensamente coloro che sono puri e puliti!

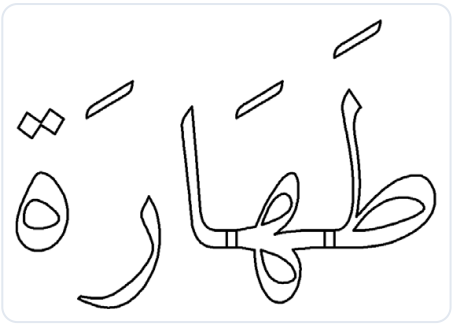
Ṭahārah	*Purezza rituale e fisica completa*	**Ṭāhir**	*Chi è in stato di purezza rituale*
Igienico	*Pulito e privo di germi o sporcizia*	**Inquinare**	*Sporcare l'ambiente o l'acqua di Allāh*

▸ Riscrivi la Frase Chiave [C][P]

«Allāh ama coloro che sono puliti»

Allāh ama coloro che sono puliti.

Colora la Parola Araba «Ṭahārah» (طَهَارَة) [C]



Questa parola sacra significa: **Purezza e Pulizia**

Come ci Prendiamo Cura del Corpo? [C]

Collega ogni parte al suo strumento di igiene

1. Denti	A. Spazzolino da denti e Miswāk
2. Orecchie	B. Bastoncino morbido e acqua pulita
3. Naso	C. Risciacquo con acqua e fazzoletto pulito
4. Capelli	D. Pettine o spazzola pulita
5. Corpo intero	E. Acqua tiepida e sapone

Dal Nobile Corano (2:222)

«In verità Allāh ama coloro che si pentono costantemente e ama coloro che mantengono pura e pulita la propria persona.»

Dal Nobile Ḥadīth

Il Profeta Muḥammad ﷺ ha detto:
«La pulizia è metà della fede.»

STORIA SULLA PUREZZA [T]

La Visita di Jibrīl [a] e la Casa del Profeta ﷺ

Perché gli Angeli di Misericordia Esigono la Massima Purezza

Il Nobile Profeta Muḥammad ﷺ era molto in pensiero. Aveva atteso con ardore l'arrivo della rivelazione divina, ma l'Arcangelo Jibrīl [a] non si era presentato per diversi giorni consecutivi. Anche i Compagni ponevano domande ed egli desiderava offrire loro le risposte celesti. «*Perché Jibrīl non viene?*» si chiedeva il Profeta nel suo cuore, «*Ho forse dispiaciuto il mio amato Signore?*»

Ma ecco che all'improvviso una luce fulgida rischiarò la stanza: era l'Arcangelo Jibrīl [a] in tutta la sua radiosa maestà! Il Profeta ﷺ tirò un profondo sospiro di sollievo: tutti i timori svanirono all'istante, come le tenebre fuggono davanti al sorgere del sole.

Jibrīl [a] parlò con voce dolce e soave: «*O Muḥammad! So della tua preoccupazione. Vuoi che ti riveli perché non sono venuto per così tanti giorni?*»
«*Sì, dimmelo, te ne prego!*» rispose il Profeta ﷺ.

L'Angelo spiegò: «*Tu non hai affatto dispiaciuto il tuo Signore, o Muḥammad. Ma ciò che mi ha trattenuto dall'entrare nella tua dimora è che vi era una statua all'ingresso, una tenda con figure dipinte di esseri viventi, e un piccolo cagnolino riparato sotto un letto all'interno della casa. Il tuo Signore comanda che la testa della statua venga rimossa così che assomigli a un tronco d'albero privo di sembianze, che la tenda venga ritagliata per farne cuscini su cui sedersi (dove non vi sia venerazione), e che il cagnolino venga portato all'aperto.*»

Il Profeta ﷺ eseguì immediatamente i comandi divini, e da quel giorno l'Arcangelo Jibrīl e gli angeli della misericordia visitarono costantemente la sua benedetta dimora.

Insegnamenti della Storia [T]

- Gli angeli sono creature nobili di pura luce e rifuggono ogni impurità fisica o spirituale.
- Le statue e i feticci di esseri viventi sono severamente proibiti nelle case musulmane.
- Gli animali domestici come i cani devono vivere all'aperto (in giardino per guardia o gregge) perché la loro saliva è impura in casa.
- Gli animali vanno comunque trattati sempre con infinita misericordia: ricordiamo il viandante perdonato da Allāh per aver dissetato un cane nel deserto!

Valutazione dell'Insegnante per la Lezione 1: 😊 Eccellente 🙂 Bene 😐 Soddisfacente 😟 Da migliorare

LEZIONE 2 · FIQH

Istinjāʾ: L'Igiene Intima Rituale

Le Regole e le Etichette Profetiche nei Bisogni Fisiologici [T][P]

Obiettivi della Lezione [T][P]

- Apprendere il significato e il metodo di *Istinjāʾ*.
- Riconoscere l'insegnamento profetico del massimo pudore e igiene.
- Capire che è proibito fare i bisogni alla vista altrui.
- Evitare scrupolosamente ogni schizzo di urina sui vestiti.
- Memorizzare le suppliche di entrata e uscita dal bagno.

Panoramica delle Attività [C]

- Guida in 9 passaggi illustrati.
- Duʿāʾ in arabo con traduzione italiana.
- Storia del Profeta ﷺ con lo scudo e il monito delle due tombe.
- Tabella azioni corrette ed errate.
- Cruciverba italiano dell'Igiene.
- Labirinto del bagno per bambini.

La Procedura di Istinjāʾ in 9 Passaggi [T]

1. **Prima di entrare nel bagno recita la Duʿāʾ:**
اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنَ الْخُبُثِ وَالْخَبَائِثِ
«Allāhumma innī aʿūdhu bika mina-l-khubuthi wa-l-khabāʾith»
(«O Allāh, cerco rifugio in Te da ogni impurità e dagli spiriti impuri»).

2. **Entra in bagno con il piede sinistro.**

3. **Siediti composto quando fai la pipì o la pupù:** mai urinare in piedi!

4. **Usa sempre la mano sinistra** per pulirti prima con la carta igienica.

5. **Lava accuratamente con acqua pulita** (e sapone), sempre adoperando la sola mano sinistra.

6. **Asciugati bene** con carta o panno pulito (usando la mano sinistra).

7. **Lava entrambe le mani con abbondante acqua e sapone** prima di uscire.

8. **Esci dal bagno avanzando prima con il piede destro.**

9. **Recita la Duʿāʾ di uscita appena fuori dal bagno:**
غُفْرَانَكَ، الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي أَذْهَبَ عَنِّي الأَذَى وَعَافَانِي
«Ghufrānaka! Al-ḥamdu lillāhi-lladhī adh-haba ʿannī-l-adhā wa ʿāfānī»

> («Chiedo il Tuo perdono, o Allāh! Sia lode ad Allāh Che ha allontanato da me il fastidio e mi ha donato sollievo e salute»).

STORIA AMMONITRICE DALLA SUNNAH [T]

Il Pudore del Profeta ﷺ e il Monito delle Due Tombe

L'Attenzione agli Schizzi di Urina e il Divieto di Maldicenza

Prima dell'avvento dell'Islam, gli arabi ignoravano il vero pudore e la corretta igiene. Molti uomini urinavano in piedi alla vista dei passanti senza provare alcuna vergogna. Ma Allāh inviò il Suo Nobile Profeta Muḥammad ﷺ come una guida amorevole, per insegnare le abitudini più nobili e pulite, come un padre premuroso istruisce i propri figli.

Quando doveva fare i propri bisogni nel deserto, il Profeta ﷺ si allontanava tra le dune portando con sé uno scudo. Piantava lo scudo nella sabbia per celarsi completamente agli sguardi altrui e si sedeva composto. In tal modo nessuno poteva vederlo e nemmeno una minuscola goccia di urina poteva rimbalzare sui suoi vestiti. Alcuni beduini rozzi lo deridevano dicendo: «*Guardatelo, si ripara e si siede come fanno le donne!*». Ma il Profeta ﷺ rispose loro con maestà: **«Questo è il modo più pulito, puro e gradito ad Allāh!»**

In seguito, mentre camminava vicino a un cimitero, il Santo Profeta ﷺ si fermò improvvisamente accanto a due sepolcri. Lacrime calde scesero sulle sue guance. Si avvicinò a un arbusto verde, colse un ramoscello, lo spezzò in due e ne piantò una parte sopra ciascuna tomba.

I Compagni rimasero meravigliati e chiesero: «*O Messaggero di Allāh, perché hai pianto e perché hai piantato quei due ramoscelli sulle tombe?*»
Il Profeta ﷺ rispose con voce grave e commossa:
«Entrambi questi uomini sono tormentati nelle loro tombe, non per aver compiuto delitti enormi: uno di loro non prestava alcuna attenzione quando urinava, lasciando che le goccioline di urina schizzassero sui suoi abiti senza lavarsi; e l'altro andava in giro a diffondere pettegolezzi e maldicenze (namīmah) per mettere discordia tra la gente! Ho pregato Allāh affinché conceda loro sollievo finché questi ramoscelli rimarranno freschi e verdi!»

Insegnamenti Fondamentali [T]

- L'Islam insegna il massimo pudore: è proibito mostrarsi nudi o fare i bisogni davanti agli altri.
- Bisogna fare somma attenzione affinché nessuna goccia di urina cada sugli abiti o sul corpo.
- Se un abito viene sporcato da urina, va lavato immediatamente con acqua prima di pregare.
- La trascuratezza dell'igiene della pipì e la maldicenza sono cause di punizione nella tomba.

▸ Metodo Corretto vs Metodo Errato [C]

Metti una spunta nella colonna giusta

Comportamento nel Bagno	Metodo Corretto	Metodo Errato
Recitare la Duʿāʾ prima di entrare	[✓]	[ ]
Entrare con il piede destro	[ ]	[✓]
Urinare in piedi	[ ]	[✓]
Usare acqua e carta igienica	[✓]	[ ]
Usare la mano destra per lavarsi le parti intime	[ ]	[✓]
Uscire con il piede destro	[✓]	[ ]
Lavarsi bene le mani con sapone dopo	[✓]	[ ]
Fare i bisogni in luoghi pubblici o nell'acqua ferma	[ ]	[✓]

▸ Cruciverba dell'Igiene e del Pudore [C][P]

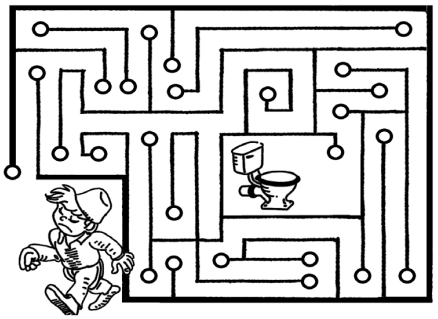
Completa con le parole italiane

ORIZZONTALI:
1. Dobbiamo farlo ..... (SEDUTI) quando facciamo la pipì.
2. Si usa per lavarsi insieme all'acqua: ..... (SAPONE).
3. La mano usata per l'igiene intima: ..... (SINISTRA).

VERTICALI:
4. Il liquido prezioso per purificarsi: ..... (ACQUA).
5. Il sentimento nobile che ci fa coprire con modestia: ..... (PUDORE).

▸ Non Trattenere la Pipì all'Ultimo Minuto! [C]

Aiuta il bimbo a raggiungere il bagno in tempo



I bambini a volte aspettano l'ultimo secondo prima di andare in bagno: è una cattiva abitudine che rischia di sporcare i vestiti. Traccia la strada più veloce verso il bagno!

Valutazione dell'Insegnante per la Lezione 2: 😊 Eccellente 🙂 Bene 😐 Soddisfacente 😟 Da migliorare

LEZIONE 3 · FIQH

Wuḍūʾ: L'Abluzione Rituale

Guida Illustrata Completa in 13 Fasi e Regole della Sunnah [T][P]

Obiettivi della Lezione [T][P]

- Imparare la sequenza esatta dei 13 passaggi del Wuḍūʾ.
- Conoscere i 4 atti strettamente obbligatori (*Farāʾiḍ*).
- Capire che la preghiera non è valida senza un Wuḍūʾ corretto.
- Imparare a correggere gli altri con somma dolcezza ed esempio.
- Non sprecare mai l'acqua durante l'abluzione.

Panoramica delle Attività [C]

- Spiegazione passo per passo con immagini anatomiche.
- Duʿāʾ di inizio e fine abluzione in arabo e italiano.
- Storia celebre di al-Ḥasan e al-Ḥusayn [r] e l'anziano beduino.
- Identificazione dei 4 pilastri obbligatori.
- Trova l'intruso ed esercizi di riepilogo.

I 13 Passaggi del Wuḍūʾ Spiegati uno per uno [T]

1. Intenzione (Niyyah): Formula l'intenzione nel cuore: «*Intendo compiere il Wuḍūʾ per la Ṣalāh*».

2. Formula sacra: Pronuncia: بِسْمِ اللَّهِ وَالْحَمْدُ لِلَّهِ («*Bismillāh wa-l-ḥamdu lillāh*» — In nome di Allāh e sia lode ad Allāh).

3. Mani e polsi (3 volte): Lava entrambe le mani fino ai polsi per tre volte, intrecciando le dita e iniziando dalla destra.

4. Sciacquare la bocca (3 volte): Porta acqua alla bocca con la mano destra e risciacqua a fondo per tre volte.

5. Risciacquare il naso (3 volte): Aspira delicatamente un po' d'acqua nelle narici con la destra e soffia fuori con la sinistra per tre volte.

6. Lavare tutto il viso (3 volte) [OBBLIGATORIO - FARḌ]: Lava l'intero volto dalla radice dei capelli fin sotto il mento, e da un orecchio all'altro.

7. Lavare le braccia fino ai gomiti (3 volte) [OBBLIGATORIO - FARḌ]: Lava dal polso fino a oltre il gomito per tre volte, prima il braccio destro e poi il sinistro.

8. Passare le mani bagnate sul capo (Masḥ) una volta [OBBLIGATORIO - FARḌ]: Con i palmi umidi accarezza la testa dalla fronte alla nuca e ritorno.

9. Pulire le orecchie (una volta): Inserisci gli indici bagnati nei padiglioni e con i pollici pulisci il retro delle orecchie.

10. Pulire la nuca (una volta): Passa il dorso delle dita umide sul retro del collo.

11. Lavare i piedi fino alle caviglie (3 volte) [OBBLIGATORIO - FARḌ]: Lava accuratamente compresi i talloni e tra le dita, prima il piede destro poi il sinistro.

12. Recitare la Shahādah: أَشْهَدُ أَنْ لَا إِلٰهَ إِلَّا اللهُ وَأَشْهَدُ أَنَّ مُحَمَّدًا عَبْدُهُ وَرَسُولُهُ

13. Duʿāʾ conclusiva:
اللَّهُمَّ اجْعَلْنِي مِنَ التَّوَّابِينَ وَاجْعَلْنِي مِنَ الْمُتَطَهِّرِينَ
«Allāhumma-jʿalnī mina-t-tawwābīna wa-jʿalnī mina-l-mutaṭahhirīn»
(«O Allāh, rendimi tra coloro che si pentono e tra coloro che si purificano»).

Illustrazioni delle Fasi del Wuḍūʾ [C]

Osserva la posizione corretta del corpo e l'esecuzione precisa dei movimenti:



Fasi 3–4: Mani e Bocca



Fasi 5–6: Naso e Viso



Fasi 7–8: Braccia e Masḥ



Fasi 9–10: Orecchie e Nuca



Fase 11: Piedi e Caviglie

Avvertenze Fondamentali di Buona Educazione [T]

- Chiudi il rubinetto per non sprecare l'acqua (il Profeta ﷺ usava meno di un litro d'acqua per tutto il Wuḍūʾ!).
- Se il bagno ha il wc all'interno, chiudi il coperchio prima di iniziare.
- Non pronunciare le suppliche ad alta voce dentro il locale wc: recitale appena uscito.
- Lascia il pavimento e il lavandino puliti e asciutti per chi viene dopo di te!

STORIA MERAVIGLIOSA DALLA SUNNAH [T]

I Nobili Fratelli al-Ḥasan e al-Ḥusayn [r]

Come Insegnare con Dolcezza, Rispetto ed Esempio Esemplare

Sayyidunā al-Ḥasan [r] e Sayyidunā al-Ḥusayn [r] erano due fanciulli straordinari: i loro amati nonni erano il Santo Profeta di Allāh Muḥammad ﷺ e Lady Khadījah [r]. Erano educatissimi, saggi e pieni di bontà, perché erano cresciuti alla scuola del miglior maestro di tutti i tempi.

Un giorno, un anziano beduino del deserto giunse in visita nella loro casa a Medina. L'anziano era nuovo nell'Islam e conosceva ancora pochissimo delle pratiche religiose.

Quando giunse l'ora della preghiera (*Ṣalāh*), l'anziano si accostò all'acqua per compiere il Wuḍūʾ. I due ragazzini notarono subito che compiva l'abluzione in modo completamente errato: lavava prima i piedi, poi gargarizzava la bocca, dimenticava di lavare le braccia fino ai gomiti e si bagnava appena il viso una volta sola invece di lavarlo tre volte con cura!

I due fratellini sapevano bene che senza un Wuḍūʾ corretto la preghiera non è valida. «*Dobbiamo correggere questo anziano signore*», sussurrò al-Ḥasan al fratellino al-Ḥusayn. «*Ma come possiamo fare?*» chiese al-Ḥusayn, «*Se gli dicessimo apertamente che sbaglia, si sentirebbe umiliato e mortificato, soprattutto perché noi siamo due bambini e lui è un anziano nonno!*»

Ebbero allora un'idea di somma gentilezza ed educazione: riempirono una brocca d'acqua fresca, si avvicinarono all'anziano con un sorriso rispettoso e dissero:
«*As-Salāmu ʿAlaykum, caro signore! Ciascuno di noi due sostiene di compiere il Wuḍūʾ meglio dell'altro. Ti preghiamo: vorresti osservarci e fare da saggio giudice tra noi due?*»

L'anziano beduino rispose felice e lusingato: «*Certamente, cari nipoti del Profeta! Sarà per me un grande onore!*»

I due fratelli iniziarono a compiere il Wuḍūʾ uno dopo l'altro: con calma, lavando ogni parte con cura perfetta, recitando le formule e seguendo con precisione assoluta la Sunnah del Profeta ﷺ.

L'anziano li guardò con occhi spalancati: riconobbe subito la bellezza del vero Wuḍūʾ e capì i propri errori senza che alcuno gli avesse rivolto una sola parola di rimprovero!

Con un sorriso commosso e gli occhi lucidi, accarezzò la testa a entrambi e disse:
«Miei cari, avete vinto entrambi! Entrambi avete compiuto il Wuḍūʾ in modo perfetto... Ero io che stavo sbagliando, e grazie alla vostra immensa dolcezza oggi ho imparato come si compie il vero Wuḍūʾ per Allāh!»

Insegnamenti Pedagogici [T]

- Il miglior maestro di tutti i tempi è il Nobile Profeta Muḥammad ﷺ.
- Non bisogna mai correggere qualcuno in un modo che provochi vergogna o imbarazzo.
- Il metodo più efficace e nobile per insegnare è **dare il buon esempio**.
- I bambini devono portare il massimo rispetto agli adulti, e gli adulti devono essere sempre pronti a imparare anche dai più piccoli se portano la verità!

▸ I 4 Atti Obbligatori (Farāʾiḍ) del Wuḍūʾ [C][P]

Senza questi 4 il Wuḍūʾ non è valido!

1. Lavare tutto il viso:
Dall'attaccatura dei capelli a sotto il mento e da orecchio a orecchio.

2. Lavare le braccia fino ai gomiti:
Compresi i gomiti (prima il destro poi il sinistro).

3. Passare le mani umide sulla testa (Masḥ):
Bagnare almeno un quarto del capo con le mani umide.

4. Lavare i piedi fino alle caviglie:
Comprese le caviglie (prima il destro poi il sinistro).

▸ Trova la Parola Intrusa [C]

Tre parole stanno insieme, una non c'entra!

1. Wuḍūʾ — Preghiera — Lavare — Miscredenti
2. Istinjāʾ — Intenzione — Niyyah — Grammatica

Sommario delle Competenze Acquisite · Lezione 3 [P]

Segna con una spunta (✓)

[ ] Ha memorizzato i 13 passaggi del Wuḍūʾ
[ ] Ha imparato la Niyyah e la Duʿāʾ finale
[ ] Ha compreso come non sprecare l'acqua
[ ] Conosce i 4 atti obbligatori (Farāʾiḍ)
[ ] Ha ascoltato la storia di Ḥasan e Ḥusayn [r]
[ ] Ha individuato la parola intrusa

Valutazione dell'Insegnante per la Lezione 3: 😊 Eccellente 🙂 Bene 😐 Soddisfacente 😟 Da migliorare

MODULO 4

ADʿIYAH wa ĀDĀB

الأَدْعِيَةُ وَالآدَابُ الإِسْلَامِيَّة

Le Suppliche Profetiche e il Galateo Quotidiano

In questo modulo i bambini imparano le formule arabe della vita quotidiana: come invocare Allāh quando si mangia, si dorme, ci si saluta, si starnutisce e ci si pulisce, crescendo nell'eleganza interiore dell'**Adab profetico**.

GUIDA DOTTRINALE · PER MAESTRI E GENITORI [T][P]

Il Valore Sacro della Supplica e dell'Adab

Invocare il Creatore in Ogni Istante e Perfezionare il Carattere

Duʿāʾ (plurale *Adʿiyah*) significa letteralmente «invocazione, chiamata, preghiera confidenziale». Quando il servitore si volge al suo Creatore per manifestare i propri bisogni o la propria sottomissione, questa invocazione costituisce di per se stessa l'essenza dell'adorazione (*al-Duʿāʾu huwa al-ʿibādah*).

Allāh è il Vivente eterno: Egli ascolta, vede, custodisce e governa ogni atomo dell'universo. Non vi sono orari fissi o barriere linguistiche per la supplica: l'essere umano può invocare Allāh in qualsiasi istante, in qualsiasi luogo puro e in qualsiasi lingua. Quando la preghiera sgorga dal profondo del cuore sincero, essa giunge istantaneamente al cospetto divino, e Allāh risponde con amore. Nel Sacro Corano è scritto: «*Di': Il mio Signore non si curerebbe affatto di voi se non fosse per la vostra preghiera!*» (25:77).

La Risposta Divina alle Preghiere

Allāh esaudisce sempre le suppliche dei credenti con somma sapienza: a volte concede subito ciò che chiediamo, a volte ci dona qualcosa di ancor migliore, e a volte allontana da noi un male che noi ignoravamo, poiché l'essere umano è spesso frettoloso e non conosce ciò che è veramente bene per lui a lungo termine.

Accanto alla supplica risplende l'**Adab** (il galateo spirituale e morale). Il Santo Profeta Muḥammad ﷺ ha dichiarato: «*Sono stato inviato per perfezionare i nobili tratti del carattere e del galateo.*» Le buone abitudini preservano la purezza del cuore dalla ruggine dell'incuria. Coltivando fin dalla prima infanzia piccoli gesti regolari — come ringraziare col sorriso, pronunciare *Bismillāh* prima di mangiare e salutare con la pace —, la bontà diviene una seconda natura dolce, limpida e spontanea.

LEZIONI 1 & 2 · ADʿIYAH WA ĀDĀB

Taʿawwudh, Tasmiyah e le Cinque Kalimāt

Le Formule Sacre di Rifugio e le Dichiarazioni di Fede [T][C]

Lezione 1 · Taʿawwudh (Cercare Rifugio in Allāh)

أَعُوذُ بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ الرَّجِيمِ

«Aʿūdhu billāhi mina-sh-shayṭāni-r-rajīm»

«Cerco rifugio in Allāh dal demonio maledetto e lapidato.»

Lezione 1 · Tasmiyah (Iniziare nel Nome di Allāh)

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَٰنِ الرَّحِيمِ

«Bismillāhi-r-Raḥmāni-r-Raḥīm»

«Nel Nome di Allāh, il Compassionevole, il Misericordioso.»

Le Cinque Kalimāt Fondamentali dell'Islam

1. Al-Kalimah Aṭ-Ṭayyibah (La Dichiarazione Eccelsa)

لَا إِلٰهَ إِلَّا اللّٰهُ مُحَمَّدٌ رَسُولُ اللّٰهِ

«Lā ilāha illallāh, Muḥammadur-Rasūlullāh»

«Non c'è divinità all'infuori di Allāh, e Muḥammad è il Messaggero di Allāh.»

2. Al-Kalimah Ash-Shahādah (La Testimonianza di Fede)

أَشْهَدُ أَنْ لَا إِلٰهَ إِلَّا اللّٰهُ وَأَشْهَدُ أَنَّ مُحَمَّدًا عَبْدُهُ وَرَسُولُهُ

«Ash-hadu allā ilāha illallāh, wa ash-hadu anna Muḥammadan ʿabduhū wa rasūluh»

«Testimonio che non c'è divinità all'infuori di Allāh, e testimonio che Muḥammad è il Suo servo e Suo Messaggero.»

3. Al-Kalimah At-Tamjīd (L'Esalitazione della Gloria)

سُبْحَانَ اللَّهِ وَالْحَمْدُ لِلَّهِ وَلَا إِلٰهَ إِلَّا اللَّهُ وَاللَّهُ أَكْبَرُ وَلَا حَوْلَ وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ الْعَلِيِّ الْعَظِيمِ

«Subḥānallāhi wa-l-ḥamdu lillāhi wa lā ilāha illallāhu wallāhu akbar, wa lā ḥawla wa lā quwwata illā billāhi-l-ʿAliyyi-l-ʿAẓīm»

«Gloria ad Allāh, ogni lode appartiene ad Allāh, non c'è dio all'infuori di Allāh e Allāh è il Più Grande. Non vi è potere né forza se non in Allāh, l'Altissimo, l'Immenso.»

4. Al-Kalimah At-Tawḥīd (La Dichiarazione di Unicità)

لَا إِلٰهَ إِلَّا اللهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ يُحْيِي وَيُمِيتُ بِيَدِهِ الْخَيْرُ وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ

«Lā ilāha illallāhu waḥdahū lā sharīka lah, lahu-l-mulku wa lahu-l-ḥamdu yuḥyī wa yumītu biyadihi-l-khayr, wa Huwa ʿalā kulli shayʾin Qadīr»

«Non c'è dio all'infuori di Allāh, l'Unico, senza soci. A Lui appartiene il regno e a Lui ogni lode. Egli dona la vita e dà la morte, nelle Sue mani è ogni bene, ed Egli ha potere su ogni cosa.»

5. Al-Kalimah Radd Al-Kufr (Il Ripudio dell'Incredulità)

اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنْ أَنْ أُشْرِكَ بِكَ شَيْئًا وَأَنَا أَعْلَمُ بِهِ، وَأَسْتَغْفِرُكَ لِمَا لَا أَعْلَمُ بِهِ، تُبْتُ عَنْهُ وَتَبَرَّأْتُ مِنَ الْكُفْرِ وَالشِّرْكِ وَالْمَعَاصِي كُلِّهَا، وَأَسْلَمْتُ وَآمَنْتُ وَأَقُولُ: لَا إِلٰهَ إِلَّا اللهُ مُحَمَّدٌ رَسُولُ اللهِ

«Allāhumma innī aʿūdhu bika min an ushrika bika shayʾan wa anā aʿlamuh, wa astaghfiruka limā lā aʿlamuh, tubtu ʿanhu wa tabarraʾtu mina-l-kufri wash-shirki wal-maʿāṣī kullihā, wa aslamtu wa āmantu wa aqūlu: Lā ilāha illallāh, Muḥammadur-Rasūlullāh»

«O Allāh! Cerco rifugio in Te dall'associare chicchessia a Te sapendolo. E chiedo il Tuo perdono per ciò che ignoro. Me ne pento e mi dissocio da ogni incredulità, politeismo e peccato. Mi sottometto a Te, credo in Te e proclamo: Non c'è divinità all'infuori di Allāh, e Muḥammad è il Suo Messaggero.»

Lezione 3 · Imān Mujmal e Imān Mufassal

Al-Imān Al-Mujmal (La Fede Sintetica)

آمَنْتُ بِاللَّهِ كَمَا هُوَ بِأَسْمَائِهِ وَصِفَاتِهِ وَقَبِلْتُ جَمِيعَ أَحْكَامِهِ

«Āmantu billāhi kamā huwa bi-asmāʾihī wa ṣifātihī, wa qabiltu jamīʿa aḥkāmih»

«Credo in Allāh così come Egli è attraverso i Suoi Nomi e i Suoi Attributi, e accetto tutti i Suoi comandamenti.»

Al-Imān Al-Mufassal (La Fede Dettagliata)

آمَنْتُ بِاللَّهِ وَمَلَائِكَتِهِ وَكُتُبِهِ وَرُسُلِهِ وَالْيَوْمِ الْآخِرِ وَالْقَدَرِ خَيْرِهِ وَشَرِّهِ مِنَ اللَّهِ تَعَالَى وَالْبَعْثِ بَعْدَ الْمَوْتِ

«Āmantu billāhi wa malāʾikatihī wa kutubihī wa rusulihī wal-yawmi-l-ākhiri wal-qadari khayrihī wa sharrihī mina-llāhi taʿālā wal-baʿthi baʿda-l-mawt»

«Credo in Allāh, nei Suoi Angeli, nei Suoi Libri, nei Suoi Messaggeri, nel Giorno Ultimo, nel Decreto Divino (Qadr) — il bene e il male provenienti da Allāh l'Altissimo — e nella Resurrezione dopo la morte.»

Definizione Importante: Il Qadr (La Provvidenza e la Misura Divina) [T]

La fede che ogni cosa esistente, sia essa favorevole o difficile, proviene unicamente dalla suprema sapienza e potenza di Allāh. *Qadr* significa «misura e proporzione armonica»: la creazione di Allāh non è mai lasciata al caso. Ogni atomo, momento e stagione segue la Sua divina legge.

LEZIONI 4 & 5 · ADʿIYAH WA ĀDĀB

Le Suppliche e l'Adab dei Pasti e del Riposo

Regole Profetiche della Sunnah a Tavola e nel Coricarsi [T][C]

Lezione 4 · Duʿāʾ Prima di Mangiare

بِسْمِ اللَّهِ

«Inizio nel Nome di Allāh.»

Lezione 4 · Duʿāʾ Dopo Aver Mangiato

الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي أَطْعَمَنَا وَسَقَانَا وَجَعَلَنَا مِنَ الْمُسْلِمِينَ

«Al-ḥamdu lillāhi-lladhī aṭʿamanā wa saqānā wa jaʿalanā mina-l-muslimīn»

«Ogni lode e gratitudine appartiene ad Allāh Che ci ha nutriti, ci ha dissetati e ci ha resi musulmani.»

Le 10 Regole della Sunnah per i Pasti [T][C]

1. Lavare bene le mani prima di mangiare.
2. Mangiare con l'intenzione di attingere forza ed energia per compiere buone azioni.
3. Mangiare seduti composti sul pavimento (o a tavola con rispetto).
4. Mangiare unicamente con la mano destra.
5. Non annusare il cibo né soffiarci sopra per raffreddarlo.
6. Non criticare mai il cibo servito (se piace si mangia, altrimenti si lascia con grazia).
7. Non sprecare nemmeno un chicco di cibo.
8. Se un boccone pulito cade, raccoglilo, puliscilo e mangialo.
9. Mangiare insieme alla famiglia e mai da soli in disparte.
10. Lavarsi le mani e sciacquarsi la bocca dopo aver mangiato.

Lezione 5 · Duʿāʾ Prima di Addormentarsi

اللَّهُمَّ بِاسْمِكَ أَمُوتُ وَأَحْيَا

«Allāhumma bismika amūtu wa aḥyā»

«O Allāh! Nel Tuo Nome muoio (mi addormento) e torno in vita (mi risveglio).»

Lezione 5 · Duʿāʾ al Risveglio del Mattino

الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي أَحْيَانَا بَعْدَ مَا أَمَاتَنَا وَإِلَيْهِ النُّشُورُ

«Al-ḥamdu lillāhi-lladhī aḥyānā baʿda mā amātanā wa ilayhi-n-nushūr»

«Ogni lode appartiene ad Allāh Che ci ha ridato la vita dopo averci fatto morire (nel sonno), e a Lui è il ritorno finale.»

Le 8 Regole della Sunnah per il Riposo Notturno [T][C]

1. Compiere il Wuḍūʾ prima di coricarsi.
2. Spazzolare i denti con il Miswāk prima di andare a dormire.
3. Pregare la Ṣalāh di ʿIshāʾ.
4. Spolverare il letto prima di sdraiarsi.
5. Coricarsi sul fianco destro del corpo.
6. Poggiare la guancia destra sul palmo della mano destra.
7. Non dormire a pancia in giù (posizione prona sconsigliata).
8. Non lasciare fiamme o lampade a fuoco accese senza controllo nella stanza.

LEZIONI 6 & 7 · ADʿIYAH WA ĀDĀB

Il Saluto della Pace e le Buone Maniere dello Starnuto

L'Affetto tra Credenti e le Formule di Misericordia [T][C]

Lezione 6 · Quando si Saluta un Fratello o una Sorella

السَّلَامُ عَلَيْكُمْ وَرَحْمَةُ اللَّهِ

«As-Salāmu ʿAlaykum wa-Raḥmatullāh»

«La pace e la misericordia di Allāh siano su di voi.»

Lezione 6 · Risposta al Saluto di Pace

وَعَلَيْكُمُ السَّلَامُ وَرَحْمَةُ اللَّهِ وَبَرَكَاتُهُ

«Wa ʿAlaykumu-s-Salāmu wa-Raḥmatullāhi wa-Barakātuh»

«E su di voi siano la pace, la misericordia di Allāh e le Sue benedizioni.»

Le 10 Etichette del Saluto secondo la Sunnah [T][C]

1. Sii sempre il primo a salutare (è segno di umiltà e grande merito).
2. Non limitarti a salutare solo con un cenno del dito o della mano: pronuncia le parole a voce!
3. Saluta le persone che conosci e anche quelle che non conosci.
4. Chi cammina saluta chi è seduto.
5. Chi guida o cavalca saluta chi va a piedi.
6. Un gruppo piccolo saluta il gruppo più numeroso.
7. Il più giovane saluta per primo la persona più anziana.
8. Quando entri in una stanza o un'assemblea saluta tutti i presenti ad alta voce.
9. Guarda in viso la persona che saluti con un sorriso caloroso.

Lezione 7 · Le Suppliche dello Starnuto

Chi starnutisce dice:

الْحَمْدُ لِلَّهِ

«Al-ḥamdu lillāh» (Sia lode ad Allāh).

Chi ascolta risponde con affetto:

يَرْحَمُكَ اللَّهُ

«Yarḥamukallāh» (Che Allāh ti colmi della Sua misericordia).

Chi ha starnutito replica augurando il bene:

يَهْدِيكُمُ اللَّهُ وَيُصْلِحُ بَالَكُمْ

«Yahdīkumullāhu wa-yuṣliḥu bālakum» (Che Allāh vi guidi e metta in perfetto ordine tutti i vostri affari).

Le Regole dello Starnuto [C]

- Copriti sempre il viso col fazzoletto o nell'incavo del gomito quando starnutisci.
- Fai del tuo meglio per attutire il rumore.
- Non starnutire mai in direzione della faccia di un'altra persona!

LEZIONI 8, 9, 10 · ADʿIYAH WA ĀDĀB

Bagno, Wuḍūʾ e la Gratitudine Verso gli Altri

Formule e Buone Maniere di Rispetto Sociale [T][C]

Lezione 8 · Prima di Entrare nel Bagno (wc)

اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنَ الْخُبُثِ وَالْخَبَائِثِ

«O Allāh, cerco rifugio in Te dalle impurità e dagli esseri impuri.»

Lezione 8 · Uscendo dal Bagno (wc)

غُفْرَانَكَ، الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي أَذْهَبَ عَنِّي الأَذَى وَعَافَانِي

«Chiedo il Tuo perdono, o Allāh! Sia lode ad Allāh Che ha allontanato da me il fastidio e mi ha donato sollievo e salute.»

Lezione 9 · Prima del Wuḍūʾ

بِسْمِ اللَّهِ وَالْحَمْدُ لِلَّهِ

«Nel Nome di Allāh e sia lode ad Allāh.»

Lezione 9 · Dopo il Wuḍūʾ

اللَّهُمَّ اجْعَلْنِي مِنَ التَّوَّابِينَ وَاجْعَلْنِي مِنَ الْمُتَطَهِّرِينَ

«O Allāh! Rendimi tra coloro che si pentono e tra coloro che si purificano.»

Lezione 10 · Come Ringraziare il Prossimo

Duʿāʾ di Ringraziamento a chi ci fa del Bene

جَزَاكَ اللَّهُ خَيْرًا

«Jazākallāhu Khayrā»

«Che Allāh ti ricompensi con il sommo Bene!»

Le 10 Etichette del Ringraziamento secondo la Sunnah [T][C]

1. Ringrazia sempre per ogni favore ricevuto, per quanto piccolo possa sembrare.
2. Mostra riconoscenza cercando di ricambiare con un favore altrettanto bello.
3. Se non puoi ricambiare subito, prega con fervore per chi ti ha donato il favore.
4. Usa il dono ricevuto nel bene e non abusarne mai.
5. Non nascondere e non ignorare mai un favore che ti è stato fatto.
6. Non rifiutare con arroganza un dono offerto con affetto.
7. Non pretendere mai indietro un regalo donato a un altro.
8. Ringrazia sempre accompagnando le parole con un dolce sorriso.
9. Scambiarsi doni e ringraziarsi accresce l'amore e l'affetto fraterno.
10. Ricorda sempre che il vero Donatore di ogni benedizione è **Allāh**, Che ha guidato quella persona ad aiutarti!

▸ Riordina le Lettere della Cortesia [C]

1. **zGarei** ➜ Grazie
2. **onDo** ➜ Dono
3. **hPeerigar** ➜ Preghiera
4. **sSrroio** ➜ Sorriso
5. **eAorm** ➜ Amore
6. **hllAa** ➜ Allāh

LEZIONE 11 · CALENDARIO ISLAMICO

I Dodici Mesi dell'Anno Islamico

Il Calendario Lunare dell'Egira (Hijrah) [T][C]

1	Muḥarram	مُحَرَّم
2	Ṣafar	صَفَر
3	Rabīʿ al-Awwal	رَبِيع الأَوَّل
4	Rabīʿ ath-Thānī	رَبِيع الثَّانِي
5	Jumādā al-Ūlā	جُمَادَى الأُولَى
6	Jumādā al-Ākhirah	جُمَادَى الآخِرَة
7	Rajab	رَجَب
8	Shaʿbān	شَعْبَان
9	Ramaḍān	رَمَضَان
10	Shawwāl	شَوَّال
11	Dhū al-Qaʿdah	ذُو القَعْدَة
12	Dhū al-Ḥijjah	ذُو الحِجَّة

Curiosità sul Calendario Lunare [T]

Il calendario islamico conta 12 mesi basati sul ciclo visivo della luna nuova (29 o 30 giorni ciascuno). L'anno lunare è di circa 354 giorni, cioè 10-11 giorni più breve di quello solare: per questo il mese di Ramaḍān si sposta gradualmente attraverso tutte le stagioni nel corso di circa 33 anni! L'anno 1 dell'Egira corrisponde alla storica emigrazione del Profeta ﷺ da La Mecca a Medina (622 d.C.).

Lezione 12 · Le Espressioni Arabe nella Nostra Vita Quotidiana

Quando si usa?	Frase in Arabo	Traslitterazione	Significato Italiano
Quando iniziamo qualsiasi azione buona	بِسْمِ اللَّهِ	Bismillāh	Nel Nome di Allāh
Quando ringraziamo o dopo mangiato	الْحَمْدُ لِلَّهِ	Al-ḥamdu lillāh	Tutta la lode appartiene ad Allāh
Quando vediamo una meraviglia o stupore	سُبْحَانَ اللَّهِ	Subḥānallāh	Gloria ad Allāh, Egli è Perfetto
Quando proviamo gioia immensa o esultanza	اللَّهُ أَكْبَرُ	Allāhu Akbar	Allāh è il Più Grande
Quando promettiamo di fare qualcosa in futuro	إِنْ شَاءَ اللَّهُ	In shāʾ Allāh	Se Allāh vuole
Quando ammiriamo un bel dono o una riuscita	مَا شَاءَ اللَّهُ	Mā shāʾ Allāh	Ciò che Allāh ha voluto!
Quando auguriamo ogni bene a un compagno	بَارَكَ اللَّهُ	Bārakallāh	Che Allāh ti benedica

Quando si usa?	Frase in Arabo	Traslitterazione	Significato Italiano
Quando facciamo un errore o chiediamo perdono	أَسْتَغْفِرُ اللَّهَ	Astaghfirullāh	Chiedo perdono ad Allāh

POESIA EDIFICANTE CONCLUSIVA [T][C]

La Preghiera di un Bambino (A Child's Prayer)

Recita e Medita con la Famiglia

A volte resto sveglio nella notte serena,
e guardo le stelle mentre il cielo risplende,
sogno il mio futuro e la vita che verrà,
e tutte le cose belle che il cuore compirà!

Presto la mia *Ummah* conterà su di me,
«Tu sei il nostro futuro!», dicono a me e a te!
E la gente attende il nostro aiuto sincero,
anche se oggi son piccolo e tímido per davvero.

Perciò tu ed io, carissimo compagno mio,
cammineremo insieme nella grazia di Dio!
Siamo un solo corpo con la stessa fede,
non importa la lingua o la terra che ci vede!

Dobbiamo prepararci fin da questo mattino,
mentre muoviamo i passi lungo il santo cammino:
la vera conoscenza dobbiamo ricercare,
dalla culla alla tomba senza mai esitare!

Voi che siete guide e ci tenete per mano,
insegnateci il bene, non lasciateci invano!
Vi renderemo fieri del nostro operato,
donandovi il cuore per quanto ci avete amato!

«O Allāh, Ti amiamo con animo ardente!
Donaci salute e facci crescere retti nella mente!
Rimani con noi in ogni giorno sereno,
mentre viaggiamo verso il Tuo santo seno!»

Sommario delle Competenze Acquisite · Modulo 4 [P]

Segna con una spunta (✓)

- [ ] Ha memorizzato Taʿawwudh e Tasmiyah
- [ ] Ha compreso Imān Mujmal e Mufassal
- [ ] Conosce le Duʿāʾ di sonno e risveglio
- [ ] Conosce le regole dello starnuto
- [ ] Conosce i 12 Mesi del calendario lunare
- [ ] Conosce le 5 Kalimāt fondamentali
- [ ] Conosce le Duʿāʾ prima e dopo i pasti
- [ ] Saluta col saluto islamico di pace
- [ ] Recita le Duʿāʾ per il bagno
- [ ] Usa le espressioni arabe nella vita quotidiana

Valutazione dell'Insegnante per il Modulo 4: 😊 Eccellente 🙂 Bene 😐 Soddisfacente 😟 Da migliorare

MODULO 5

QAṢAṢ AL-ANBIYĀʾ

قَصَصُ الأَنْبِيَاءِ عَلَيْهِمُ السَّلَام

Le Storie Edificanti dei Nobili Profeti

In questo modulo per la prima classe scopriamo le origini di ogni cosa: come Allāh ﷻ ha creato l'universo dal nulla e la meravigliosa storia del primo uomo e primo profeta, **Ādam [a] (Adamo)**, e di sua sposa **Ḥawwāʾ [a] (Eva)**.

GUIDA DOTTRINALE · PER MAESTRI E GENITORI [T][P]

La Nobiltà e il Senso della Profezia (Nubuwwah)

Guide Infallibili Inviate per Amore verso l'Umanità

Allāh, il Misericordioso e Pieno d'Amore, ha inviato numerosi Profeti ed Inviati lungo l'arduo cammino storico dell'umanità. Ogni nazione conosciuta ha ricevuto almeno un messaggero divino. Tutti i Profeti di Allāh erano uomini di specchiata virtù, elevatissimo onore e totale integrità morale. Scelti ed educati direttamente da Allāh per recapitare il Suo Messaggio, la loro sincerità, intelligenza e onestà erano al di sopra di ogni dubbio. Essi erano *maʿṣūmūn* (immuni da peccati morali volontari o trasgressioni della legge divina), pur potendo, come esseri umani mortali, incorrere in piccoli errori di valutazione o scelta (*ijtihād*).

L'invio dei Profeti manifesta il legame indissolubile tra Cielo e Terra, tra Allāh e l'uomo. Ciò attesta che l'essere umano è perfettibile e che in lui risiede un immenso potenziale di bene. Lo scopo primario della Profezia è confermare ciò che la retta ragione già intuisce e insegnare ciò che l'uomo non potrebbe mai raggiungere con i suoi soli mezzi terreni, guidandolo lungo la Retta Via.

Giustizia e Misericordia nell'Invio dei Profeti

La Profezia è una limpida espressione della giustizia di Allāh: Egli prima offre all'uomo una guida chiara, un modello vivente e un monito fraterno, e soltanto in seguito lo chiama a rendere conto delle sue azioni. La Fonte di tutti i profeti è una e medesima: Allāh, Signore e Creatore di tutti. Per questa ragione noi musulmani non facciamo alcuna discriminazione tra i profeti di Allāh e crediamo fermamente in tutti i Libri sacri autentici da Lui inviati.

LEZIONE 1 · QAṢAṢ AL-ANBIYĀʾ

La Storia dell'Inizio

La Creazione del Mondo per Volontà di Allāh [T][P]

Obiettivi della Lezione [T][P]

- Comprendere che Allāh esiste da sempre e non ha inizio.
- Capire che all'inizio non c'era nulla se non Allāh.
- Riconoscere che la creazione è venuta all'esistenza con la parola divina «Sii!» (*Kun!*).
- Apprezzare che solo l'essere umano ha la capacità di ammirare coscientemente il creato.
- Realizzare che ammirare la creazione significa lodare il Creatore.

Panoramica delle Attività [C]

- Lettura del racconto della Creazione.
- Riscrizione della frase chiave.
- Crucipuzzle italiano della Creazione.
- Disegno della terra primordiale.
- Versetto coranico e valutazione.

Testo da Leggere e Spiegare [T]

All'inizio non vi era nulla, eccetto Allāh.

Allāh ha dato vita alla creazione perché Egli è il Creatore Sovrano.

Allāh ha creato prima gli angeli di luce, poi i cieli e poi la terra.

Allāh ha creato gli oceani, le montagne maestose, le piante e gli animali.

Allāh ha creato tutto in modo perfetto e bellissimo, perché Egli è Perfetto e Supremo in Bellezza.

La creazione era meravigliosa, ma non c'era ancora nessuno che potesse ammirarla coscientemente!

Principio	*Il momento iniziale in cui tutto fu creato*	**Perfetto**	*Senza alcun difetto, colmo di armonia*
Meraviglioso	*Che suscita stupore e ringraziamento*	**Ammirare**	*Guardare con gioia riconoscendo la grandezza di Allāh*

▸ Riscrivi la Frase Chiave [C][P]

All'inizio non c'era nulla eccetto Allāh.

STORIA DELL'UNIVERSO [T]

Come Nacque il Creato: La Parola Divina «Sii!»

Dall'Assoluto Nulla alla Meraviglia dei Cieli e della Terra

Tanto tempo fa, in un'epoca infinitamente lontana, non esisteva questo splendido mondo in cui viviamo. Non c'era il sole caldo e splendente; non c'era la luna bianca e fresca; non c'erano le stelle scintillanti nel cielo. C'era solamente Allāh ﷻ.

Non c'erano grandi alberi ombrosi, né onde spumeggianti che si infrangevano sui mari, né ruscelli che scorrevano allegri tra i sassi. Non c'erano uccellini cinguettanti, né farfalle multicolori, né pesci, né alcuna forma di vita. C'era solo Allāh, il Signore Eterno di ogni cosa!

Poi Allāh decise di manifestare la Sua grazia e la Sua potenza: pronunciò la Sua parola suprema: **«Sii!» (*Kun!*)**, e all'istante tutto cominciò a esistere! Creò gli angeli purissimi dalla luce, forti, leali e pronti a eseguire i Suoi ordini. Creò i cieli immensi e mondi innumerevoli. Creò il nostro universo, il nostro sole dorato e la nostra terra.

Comandò al sole di sorgere al mattino e tramontare la sera: chiamò la sua luce calda **Giorno**, e l'oscurità riposante chiamò **Notte**. Le acque create da Allāh presero a scorrere: si raccolsero nei grandi bacini che noi chiamiamo mari e oceani, e dove la terra rimase asciutta nacquero i continenti e le isole.

Allāh fece germogliare l'erba più verde, i fiori dai mille profumi e gli alberi colmi di frutti deliziosi. Poi disse: «*Vi siano pesci nelle acque!*», e i mari si riempirono di vita, dai piccolissimi pesciolini argentati fino alla maestosa balena. Disse: «*Vi siano uccelli nei cieli!*», e stormi variopinti volarono nell'aria intonando canti melodiosi. Infine Allāh comandò alla terra di generare animali: ed ecco elefanti possenti, leoni fieri, cerbiatti agili e piccoli insetti operosi.

La terra era decorata come nessun cuore avrebbe mai potuto immaginare: un paradiso di colori e armonia. **Eppure, non vi era ancora alcun essere umano** capace di ammirare con intelligenza e cuore riconoscente la magnificenza del Creatore!

Insegnamenti della Creazione [T]

- Allāh crea con la semplice parola di comando: «*Sii!*», ed essa subito è!
- Le parole di Allāh possiedono una potenza incommensurabile.
- Allāh ama la varietà e la bellezza, per questo ha creato tante specie meravigliose.
- Ammirare la natura è una forma di adorazione e preghiera verso Allāh!

▸ Crucipuzzle della Creazione [C][P]

Trova le parole della creazione nel reticolo

DIO · CIELO · TERRA · SOLE · LUNA · MARE · FIUME · ALBERO · PESCI · VITA

C	I	E	L	O	D	I	O	M	A
T	E	R	R	A	S	O	L	E	B
L	U	N	A	F	I	U	M	E	C
M	A	R	E	A	L	B	E	R	O
P	E	S	C	I	V	I	T	A	D

Trova le parole orizzontali e colora ogni riga con una matita diversa!

Dal Sacro Corano (Sūrat al-Anʿām, 6:73)

Completa il versetto con l'aiuto dei genitori:
«Ed è Allāh Che ha creato i cieli e la terra con verità. Il Giorno in cui Egli dice: **"Sii!"**, *ed essa diviene! La Sua Parola è la Verità assoluta... Egli conosce l'invisibile e il visibile, ed Egli è il Saggio, il Perfettamente Informato di ogni cosa!»*

Valutazione dell'Insegnante per la Lezione 1: 😊 Eccellente 🙂 Bene 😐 Soddisfacente 😟 Da migliorare

LEZIONE 2 · QAṢAṢ AL-ANBIYĀʾ

La Storia di Adamo ed Eva (Ādam e Ḥawwāʾ [a])

Il Primo Uomo, il Dono dell'Intelletto e l'Inganno del Nemico [T][P]

Obiettivi della Lezione [T][P]

- Conoscere la creazione di Ādam [a] dall'argilla della terra.
- Capire che l'anima dell'uomo è un soffio vitale di Allāh.
- Riconoscere l'onore di essere *Khalīfah* (vicario) sulla terra.
- Comprendere che la superbia di Iblīs lo trasformò in shayṭān.
- Imparare che il pentimento sincero (*tawbah*) distrugge i piani del male.

Panoramica dei 4 Capitoli [T][C]

- Capitolo 1: La Creazione e la Superbia di Iblīs.
- Capitolo 2: Il Giardino di Jannah e Ḥawwāʾ [a].
- Capitolo 3: L'Inganno e l'Albero Proibito.
- Capitolo 4: Il Pentimento, il Perdono e la Terra.

Capitolo 1 · Il Primo Uomo e l'Orgoglio di Iblīs

La terra era pronta e colma di meraviglie, ma nessuno poteva apprezzarla con consapevolezza. Allora Allāh rivelò agli angeli: «*Io sto per stabilire sulla terra un Mio Khalīfah (vicario fiduciario)!*»
Allāh ordinò agli angeli di raccogliere terra e polvere da ogni angolo del mondo: sabbia soffice, argilla rossa, terra scura e polvere chiara (per questa ragione i figli di Adamo hanno tanti colori diversi!). Plasmò la terra come l'argilla di un vasaio nella forma perfetta di un uomo, con mani, piedi, occhi, orecchie, cuore e mente. Poi Allāh soffiò in lui del Suo spirito e l'uomo si destò, vivo e luminoso! Il suo nome fu **Ādam (Adamo) [a]**, il padre di tutti noi.

Allāh insegnò ad Adamo la conoscenza di tutte le cose e comandò a tutti gli abitanti dei cieli, compresi i nobili angeli: **«Prostratevi con rispetto davanti ad Adamo!»**.
Tutti gli angeli si prostrarono all'istante in pura obbedienza. Ma tra loro vi era un essere fatto di fuoco, che fino ad allora aveva compiuto molte preghiere: il suo nome era **Iblīs**. Gonfio di superbia e vanagloria, egli rifiutò di inchinarsi! Alzò il capo con disprezzo e disse con insolenza: «*Perché dovrei inchinarmi a questo uomo fatto di fango? Io sono migliore di lui: Tu hai creato me di fuoco e lui di argilla!*».

Questa tracotanza e disubbidienza attirò l'ira di Allāh: «*Esci da qui immediatamente! Sei maledetto fino al Giorno del Giudizio!*». Da allora Iblīs divenne **shayṭān**, il nemico dichiarato dell'uomo, che giurò di tentare l'umanità per allontanarla da Dio.

Capitolo 2 · La Vita nel Giardino di Jannah e la Creazione di Ḥawwāʾ [a]

Allāh disse ad Adamo [a]: «*Entra nel Giardino di Jannah (il Paradiso) e vivi in pace e felicità!*». Per molto tempo Adamo visse felice tra gli alberi incantati, i frutti saporiti e le acque più dolci del miele. Ma con il passare del tempo, sentì una dolce solitudine: non c'era nessun amico o compagno simile a lui con cui condividere la gioia del Paradiso.

Adamo pregò Allāh, e il Misericordioso esaudì la sua preghiera creando la prima donna: **Ḥawwāʾ [a] (Eva)**. Adamo fu colmo di felicità! Ora potevano lodare Allāh insieme, passeggiare tra i giardini e godere di ogni bellezza. Allāh disse loro: «*Godete liberamente di tutti i frutti del Giardino, ma* ***non avvicinatevi a questo singolo albero****, altrimenti sarete ingiusti verso voi stessi!*».

Capitolo 3 · L'Inganno del Nemico e l'Albero Proibito

Shayṭān ribolliva d'invidia. Pensò a un inganno malvagio per far perdere ad Adamo ed Eva il loro rango nobile. Si travestì da creatura sinuosa (un serpente) e si avvicinò loro sussurrando con voce melliflua: «*Sapete perché Allāh vi ha proibito quel frutto? Perché se ne mangerete diventerete come gli angeli e vivrete per sempre a Jannah senza fine! Ve lo giuro, sono un vostro sincero amico!*».

Adamo ed Eva, puri e ingenui, non potevano immaginare che qualcuno potesse giurare il falso nel Nome di Allāh. Attratti dal desiderio di lodare Allāh per sempre, assaggiarono il frutto proibito. Ma non appena ebbero mangiato, si accorsero all'istante del loro tragico errore! Si sentirono nudi e colmi di vergogna, e corsero a raccogliere foglie del Giardino per coprirsi. Allāh li chiamò: «*Non vi avevo forse proibito quell'albero e avvertito che shayṭān è il vostro nemico dichiarato?*».

Capitolo 4 · Il Pentimento Sincero, il Perdono e la Missione sulla Terra

Adamo ed Eva non cercarono scuse né furono superbi come Iblīs: caddero subito in prostrazione davanti ad Allāh con il cuore spezzato e calde lacrime di rimorso. Pregarono piangendo:
«O Signore nostro! Abbiamo fatto torto a noi stessi! Se Tu non ci perdoni e non hai misericordia di noi, saremo certamente tra i perduti!» (Corano, 7:23)

Allāh è infinitamente Buono, Tenero e Perdonatore: più amorevole di una madre verso il suo bimbo in fasce. Egli accolse il loro pentimento sincero (*tawbah*) e perdonò loro completamente ogni colpa! Poi disse: «*Ora scendete sulla terra: lì vivrete, lavorerete la terra con le vostre mani, vi sosterrete con i suoi frutti e avrete figli e figlie. Chi seguirà la Mia guida non avrà nulla da temere!*».

Adamo ed Eva vissero a lungo sulla terra come giusti servitori di Allāh. Da loro nacquero generazioni di fanciulli che popolarono il mondo intero. **Tutti i popoli della terra, di ogni colore e razza, sono figli degli stessi genitori: Adamo ed Eva!**

Lezioni Morali della Storia di Adamo ed Eva [T]

- L'essere umano è stato creato dall'argilla e la sua anima è un soffio di Allāh.
- L'uomo obbedisce ad Allāh per amore e libera scelta, per questo la sua devozione è preziosissima.
- L'invidia e l'orgoglio accecano il cuore: Iblīs fu distrutto dalla superbia.
- Chi commette un errore deve ammetterlo subito e chiedere perdono senza cercare scuse.
- Allāh perdona sempre chi si pente con cuore sincero.
- Tutti gli esseri umani della terra sono fratelli e sorelle: non vi è spazio per il razzismo nell'Islam!

▸ Il Serpente nella Natura [C][P]

Riflessione scientifica ed ecologica



Se shayṭān ha preso la forma di un serpente per ingannare Adamo, significa forse che tutti i serpenti della terra sono cattivi? **ASSOLUTAMENTE NO!**
I serpenti sono creature meravigliose create da Allāh con un compito ecologico fondamentale: controllano la popolazione di topi e ratti nei campi coltivati, impediscono la diffusione di malattie e mantengono l'equilibrio della catena alimentare. **Colora il disegno della natura!**

▸ Scegli la Risposta Corretta [C]

1. Allāh ha scelto come Suo vicario sulla terra: **[L'UOMO]** [gli angeli]
2. Chi amò se stesso più di quanto amasse obbedire ad Allāh fu: [Adamo] **[SHAYṬĀN]**
3. Allāh ama coloro che sono: [orgogliosi] **[UMILI E SINCERI]**
4. Davanti al pentimento sincero di Adamo ed Eva, Allāh: **[LI HA PERDONATI]** [li ha abbandonati]

Valutazione dell'Insegnante per la Lezione 2: 😊 Eccellente 🙂 Bene 😐 Soddisfacente 😟 Da migliorare

MODULO 6

SĪRAT AN-NABĪ

السِّيرَةُ النَّبَوِيَّةُ الشَّرِيفَة

La Vita Benedetta del Nobile Profeta Muḥammad ﷺ

In questo modulo i bambini scoprono la vita del nostro amato maestro, il Profeta Muḥammad ﷺ: dalla sua nascita luminosa a La Mecca, alla fanciullezza nel deserto con la dolce Ḥalīmah, fino alla giovinezza pura e alla prima Rivelazione nella grotta di Ḥirāʾ («Iqraʾ!»).

GUIDA DOTTRINALE · PER MAESTRI E GENITORI [T][P]

Muḥammad ﷺ: L'Ultimo Messaggero di Allāh

Il Sigillo della Profezia e la Luce Eterna per l'Umanità

Il Nobile Profeta Muḥammad ﷺ è l'Ultimo e definitivo Profeta inviato da Allāh ﷻ. Scegliendo Muḥammad ﷺ come **Sigillo dei Profeti** (*Khātam an-Nabiyyīn*) e il Sacro Corano come compimento della Rivelazione celeste, Allāh ha stabilito un canale perenne di comunicazione e misericordia tra Sé e l'uomo, innalzando un faro inestinguibile di luce spirituale.

Il suo messaggio non fu circoscritto a un'unica epoca o etnia, ma è universale, sovranazionale ed eterno: si rivolge all'essere umano di ogni luogo e di ogni tempo. Muḥammad ﷺ è stato l'unico inviato a compiere per intero la propria missione divina durante la propria esistenza terrena. Prima della sua dipartita, Allāh rivelò nel Corano: «*Oggi ho perfezionato per voi la vostra religione, ho completato su di voi il Mio favore e ho scelto per voi l'Islam come religione!*» (5:3).

Il Modello Perfetto da Imitare (Uswah Ḥasanah)

Muḥammad ﷺ non è stato semplicemente un capo morale o una figura del passato: egli è il modello vivente universale di eccellenza etica, tenerezza, coraggio, rettitudine e pietà. In lui ogni fanciullo, ogni genitore e ogni maestro può trovare la guida più dolce e sicura verso il compiacimento di Allāh.

LEZIONE 1 · SĪRAT AN-NABĪ

La Nascita del Santo Profeta ﷺ

L'Alba dell'Islam e i Prodigiosi Anni con Ḥalīmah [T][P]

Obiettivi della Lezione [T][P]

- Conoscere la nascita del Profeta ﷺ a La Mecca nel 570 d.C.
- Comprendere la pietà e le condizioni dell'Arabia pre-islamica.
- Riconoscere l'amore e la cura della balia Ḥalīmah as-Saʿdiyyah.
- Capire che Allāh benedice con prodigi chi accoglie gli orfani.
- Apprezzare che le buone maniere rendono un bambino amato da tutti.

Panoramica delle Attività [C]

- Lettura del testo essenziale e completamento frasi.
- Citazione coranica e ḥadīth sulle origini nobili.
- Storia integrale della nascita e delle benedizioni nel deserto.
- Colorazione della Mecca antica e del Nome arabo *Muḥammad*.

Testo da Leggere e Spiegare [T]

L'Arabia è una vasta terra di sabbia e deserto.

Gli arabi prima dell'Islam avevano dimenticato Allāh e adoravano idoli di pietra.

Erano duri con i poveri, con i deboli, con gli orfani e con le vedove.

Il Nobile Profeta Muḥammad ﷺ nacque il 12 del mese di Rabīʿ al-Awwal dell'anno 570 d.C. nella città santa di La Mecca.

Suo padre, ʿ**Abdullāh**, era venuto a mancare prima che egli nascesse.

Sua madre era la nobildonna **Āminah**.

Suo nonno era ʿ**Abd al-Muṭṭalib**, l'autorevole capo e custode di tutta La Mecca.

Nei primi quattro anni di vita Muḥammad ﷺ visse nel deserto con la balia **Ḥalīmah**, crescendo forte, sano ed educatissimo.

Orfano	*Chi perde il papà o la mamma durante l'infanzia*	**Vedova**	*La donna a cui è venuto a mancare il marito*
Balia / Nutrice	*La donna che allatta e cresce il neonato con amore*	**Educato**	*Gentile, obbediente e dai modi squisiti*

▸ Completa le Frasi [C]

1. L'Arabia è una terra di ..... (deserto).
2. Il Profeta Muḥammad ﷺ nacque nella città di ..... (La Mecca).

3. Il nome di sua madre era ..... (Āminah).
4. La dolce balia che lo allattò nel deserto si chiamava ..... (Ḥalīmah).

STORIA COMMOVENTE [T]

La Nascita del Benedetto e i Prodigi di Ḥalīmah

La Notte Luminosa della Mecca e le Benedizioni del Deserto

La nostra storia inizia quasi millecinquecento anni fa, nella terra calda e sabbiosa dell'Arabia, dove il vento soffiava sulle dune deserte e le notti erano illuminate da milioni di stelle. Gli arabi discendevano dal Profeta Ibrāhīm [a] e da suo figlio Ismāʿīl [a], ma col passare dei secoli avevano dimenticato il culto dell'Unico Dio e avevano riempito la città di idoli falsi.

In una notte serena del 570 d.C., a La Mecca accadde un prodigio: nacque un bambino straordinario! I cieli risplendettero di luce da oriente a occidente. Suo nonno ʿAbd al-Muṭṭalib, dopo aver pregato per sei giorni, sognò nella settima notte che il bambino doveva chiamarsi **Muḥammad**, che significa «*Il Lodato*». Quando andò a comunicarlo alla madre Āminah, scoprì meravigliato che anche lei aveva fatto lo stesso identico sogno!

Il bimbo era bellissimo: occhi scuri e profondi come la notte del deserto, guance rosee come petali e un viso luminoso come la luna piena. Il papà ʿAbdullāh era morto prima della nascita, e il bimbo era un orfano tenero e indifeso.

A quel tempo, le donne delle tribù nomadi del deserto venivano ogni anno a La Mecca per prendere in affido i neonati e crescerli all'aria aperta e salubre, insegnando loro la lingua araba più pura ed elegante. Ma le balie cercavano famiglie ricche che potessero pagarle bene; Āminah era una vedova modesta, e nessuna nutrice voleva prendere l'orfano.

Infine, una donna umile e di cuore generoso, di nome **Ḥalīmah as-Saʿdiyyah**, disse al marito: «*Mi piange il cuore nel vedere questo bellissimo orfanello rifiutato da tutti! Lo prenderò io: lo crescerò con amore insieme a nostro figlio, saranno fratelli e amici nel deserto!*».

Non appena Ḥalīmah strinse il piccolo Muḥammad tra le braccia, la grazia divina inondò la sua casa: la sua vecchia cavalcatura, prima stanca e zoppicante, divenne veloce e vigorosa! Arrivati al villaggio, le capre magre si riempirono di latte abbondante, la terra arida intorno alla tenda si trasformò in un prato verdeggiante e le palme si piegarono colme di datteri dolcissimi!

Ḥalīmah comprese subito che quel fanciullo era una benedizione celeste. Per quattro anni felici Muḥammad ﷺ crebbe con lei, sano, gioioso, gentile e amato da tutti, prima di fare ritorno tra le braccia della madre Āminah a La Mecca.

Insegnamenti della Storia [T]

- Allāh non lascia mai l'umanità senza guida e maestri di bene.
- I soldi e il guadagno materiale non devono mai essere la guida delle nostre scelte: Ḥalīmah scelse la compassione e fu colmata di benedizioni!
- Allāh ricompensa generosamente chi accoglie, ama e protegge gli orfani.
- Ciò che rende un fanciullo veramente bello e amato sono le sue buone maniere e il suo cuore puro.

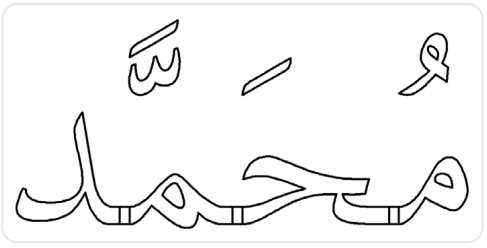
▸ La Notte Santa in cui Nacque il Profeta ﷺ [C]

Colora la città di La Mecca antica



Colora il cielo stellato, le palme e l'antica Kaʿbah nella notte benedetta in cui nacque il Profeta Muḥammad ﷺ!

Colora il Nome Benedetto «Muḥammad» (مُحَمَّد) [C]



Il Nome «Muḥammad» significa: **«Il Lodato»** (Colui che è lodato nei cieli e sulla terra).

Valutazione dell'Insegnante per la Lezione 1: 😊 Eccellente 🙂 Bene 😐 Soddisfacente 😟 Da migliorare

LEZIONE 2 · SĪRAT AN-NABĪ

La Fanciullezza e la Giovinezza del Profeta ﷺ

La Famiglia, aṣ-Ṣādiq al-Amīn e l'Incontro con il Monaco Baḥīrā [T][P]

Obiettivi della Lezione [T][P]

- Conoscere la vita del Profeta fanciullo con la madre, il nonno e lo zio.
- Capire come le prove precoci abbiano accresciuto la sua sensibilità per i deboli.
- Riconoscere la reputazione di *aṣ-Ṣādiq* (il Veritiero) e *al-Amīn* (il Fidato).
- Apprendere la storia della carovana in Siria e del monaco Baḥīrā a Buṣrā.
- Riconoscere che i Profeti rifuggono l'idolatria fin da bambini.

Panoramica delle Attività [C]

- Lettura guidata ed esercizio Vero o Falso.
- Storia del viaggio a Buṣrā e della nuvola miracolosa.
- Il rifiuto del giuramento per gli idoli al-Lāt e al-ʿUzzā.
- Labirinto del deserto verso la città di Buṣrā.
- Versetto del Vangelo e profezia nel Corano (61:6).

Testo da Leggere e Spiegare [T]

Il piccolo Muḥammad visse serenamente con la madre Āminah per due anni a La Mecca.

All'età di sei anni, la mamma lo portò in viaggio a Yathrib (Medina) per visitare i parenti.

Durante il viaggio di ritorno, Lady Āminah si ammalò e morì ad al-Abwāʾ.

Il nonno ʿ**Abd al-Muṭṭalib** lo accolse con immenso amore e tenerezza.

Due anni dopo, quando Muḥammad ﷺ aveva otto anni, anche il nonno morì.

Lo zio **Abū Ṭālib** lo prese nella propria casa e lo amò come un proprio figlio.

Muḥammad ﷺ era così leale e sincero che tutti lo chiamavano *aṣ-Ṣādiq* (il Veritiero) e *al-Amīn* (il Degno di Fede).

A dodici anni viaggiò con lo zio verso la Siria, dove incontrò il saggio monaco cristiano Baḥīrā.

▸ Vero o Falso? [C]

[**F**] 1. Il Profeta ﷺ rimase con sua madre fino a vent'anni.
[ ] 2. All'età di sei anni viaggiò con la madre a Yathrib.
[ ] 3. Suo nonno non si curò affatto di lui.
[ ] 4. A dodici anni andò in Siria con lo zio Abū Ṭālib.
[ ] 5. A Buṣrā incontrarono un monaco di nome Baḥīrā.

STORIA MERAVIGLIOSA [T]

Il Segno della Nuvola e il Monaco Baḥīrā

La Profezia dell'Ultimo Messaggero nella Città di Buṣrā

All'età di dodici anni, il giovane Muḥammad ﷺ intraprese il suo primo grande viaggio carovaniero verso la Siria insieme all'amato zio Abū Ṭālib. Il ragazzo era affascinato dal viaggio, dalle distese desertiche e dalle storie delle città lontane.

Lungo la rotta carovaniera, vicino alla città di **Buṣrā**, sorgeva un antico monastero in cui viveva un pio monaco cristiano di nome **Baḥīrā**. Baḥīrā aveva trascorso la vita studiando le Sacre Scritture antiche (la Torah di Mosè e il Vangelo di Gesù [a]) e sapeva che l'arrivo dell'Ultimo Profeta di Dio per il mondo era ormai vicino. Aveva sempre pregato Allāh di poter vivere abbastanza a lungo per scorgerne i segni.

Quel giorno, guardando fuori dalla finestra del monastero verso il deserto abbacinato dal sole, Baḥīrā vide avvicinarsi una carovana di mercanti meccani. Ma all'improvviso notò qualcosa di straordinario che gli fece battere forte il cuore: **una nuvoletta solitaria nel cielo limpido fluttuava proprio sopra la carovana!**

La nuvola non andava né più veloce né più lenta: si muoveva al passo dei cammelli e riparava con la sua fresca ombra qualcuno dal sole cocente! E quando la carovana si fermò sotto una macchia d'alberi, i rami si chinarono dolcemente per accogliere quel giovane sotto la loro ombra protettiva.

Baḥīrā sapeva dai testi sacri che questo prodigio celeste accade solo per i Profeti! Corse immediatamente a invitare tutti i membri della carovana a un sontuoso banchetto nel monastero. Quando furono tutti a tavola, Baḥīrā guardò i volti degli uomini, ma non trovò i segni sacri. Chiese allora: «*Ci siete tutti o qualcuno è rimasto all'accampamento?*». Abū Ṭālib rispose: «*Abbiamo lasciato solo mio nipote dodicenne a badare ai cammelli e ai bagagli!*».

Baḥīrā insistette perché facessero entrare anche il ragazzo. Non appena il giovane Muḥammad ﷺ varcò la soglia, il volto del monaco si illuminò come una lampada! Notò la luce pura del suo sguardo e i tratti profetici. Per compiere un'ultima prova, Baḥīrā gli disse: «*Ragazzo, in nome degli idoli al-Lāt e al-ʿUzzā, rispondi alle mie domande!*».
Ma il giovane Muḥammad rispose con nobile fermezza: **«Non chiedermi mai di giurare per gli idoli! Per Allāh, non vi è nulla che io detesti di più al mondo!»**

Baḥīrā prese allora da parte lo zio Abū Ṭālib e gli sussurrò con trepidazione: «*O Abū Ṭālib! Questo ragazzo è destinato a una grandezza incommensurabile! Egli è l'Ultimo Messaggero di Dio atteso dal mondo! Riportalo subito e con la massima cura a La Mecca, e proteggilo dai nemici della verità!*».

Insegnamenti della Giovinezza del Profeta ﷺ [T]

- I Profeti sono protetti e guidati da Allāh fin dalla tenera infanzia.
- Fin da fanciullo Muḥammad ﷺ rifiutava l'idolatria e amava unicamente il Creatore.
- I giusti cristiani dell'epoca (come Baḥīrā) riconobbero i segni della profezia predetti nel Vangelo.
- Il carattere leale, sincero e veritiero è il più grande tesoro di un giovane credente.

▸ Il Labirinto del Deserto verso Buṣrā [C]

Aiuta il viandante a trovare la strada verso la città



Traccia il percorso con una matita colorata per guidare la carovana sana e salva attraverso le dune fino a Buṣrā!

Curiosità della Natura:
• Perché il cammello è chiamato «*la nave del deserto*»?
(*Perché le sue zampe larghe scivolano sulla sabbia senza affondare, le sue ciglia doppie riparano dalla tempesta e resiste molti giorni senza bere!*)
• In quale Stato moderno si trova la storica città di Buṣrā? **(In Siria)**.

La Profezia di Gesù [a] nel Sacro Corano (Sūrat aṣ-Ṣaff, 61:6)

Chiedi ai genitori di aiutarti a completare la lettura:
«*E ricorda quando Gesù, figlio di Maria, disse: "O Figli di Israele! In verità io sono il Messaggero di Allāh a voi inviato, a conferma della Torah venuta prima di me, e per dare la lieta novella di un Messaggero che verrà dopo di me,* ***il cui nome sarà Aḥmad (Muḥammad)***!"»

Valutazione dell'Insegnante per la Lezione 2: 😊 Eccellente 🙂 Bene 😐 Soddisfacente 😟 Da migliorare

LEZIONE 3 · SĪRAT AN-NABĪ

L'Inizio della Rivelazione: «Iqraʾ!»

La Notte del Destino nella Grotta di Ḥirāʾ e l'Aurora dell'Islam [T][P]

Obiettivi della Lezione [T][P]

- Conoscere l'onestà commerciale del giovane Muḥammad ﷺ.
- Apprezzare la saggezza e il sostegno della nobile Khadījah [r].
- Comprendere il ritiro nella grotta di Ḥirāʾ per pregare.
- Conoscere la discesa dell'Angelo Jibrīl con la prima parola: «Iqraʾ!».
- Sapere che Allāh è il Maestro supremo dei Suoi Profeti.

Panoramica delle Attività [C]

- Lettura del racconto della prima Rivelazione.
- Esercizio a scelta multipla con parole chiave.
- Ḥadīth dell'Ultimo Mattone del Palazzo Profetico.
- Colorazione della notte santa e significato di «Iqraʾ».

Testo da Leggere e Spiegare [T]

Da giovane adulto Muḥammad ﷺ era un commerciante onesto, retto e leale.

Una ricca e generosa nobildonna di nome **Khadījah [r]** gli affidò la gestione delle proprie carovane.

Ammirata dalla sua integrità morale, Khadījah propose a Muḥammad ﷺ di sposarsi. Ebbero un matrimonio felice e sette figli.

Muḥammad ﷺ amava ritirarsi in silenziosa meditazione nella **grotta di Ḥirāʾ** sul Monte Nūr, specialmente durante il mese di Ramaḍān.

All'età di quarant'anni, l'Arcangelo Jibrīl [a] apparve nella grotta recando la prima Rivelazione: «Iqraʾ!» (Leggi!).

Spaventato da quella visione immensa, Muḥammad ﷺ corse a casa dalla sua devota sposa Khadījah.

Khadījah lo rassicurò e lo condusse dal dotto cugino Waraqah ibn Nawfal, che confermò la sua divina investitura a Sigillo dei Profeti!

▸ Scegli la Risposta Corretta [C]

1. Da giovane Muḥammad ﷺ era un abile: **[COMMERCIANTE]** [pescatore]
2. Era conosciuto da tutti come sommamente: **[ONESTO E SINCERO]** [disonesto]
3. La nobile donna che sposò si chiamava: **[KHADĪJAH]** [Ḥalīmah]
4. Muḥammad ﷺ andava a pregare e meditare nella grotta di: **[ḤIRĀʾ]** [Uhud]
5. L'Angelo Jibrīl gli ordinò per tre volte di: **[LEGGERE / RECITARE]** [dormire]
6. Muḥammad ﷺ è stato scelto da Allāh come il: **[SIGILLO DEI PROFETI (L'ULTIMO)]** [primo]

LA NOTTE DELLA LUCE [T]

«Iqraʾ!»: La Prima Parola del Sacro Corano

L'Abbraccio dell'Angelo, la Sapienza di Khadījah e il Sigillo dei Profeti

Muḥammad ﷺ provava un profondo dolore nel vedere i vizi dei suoi concittadini a La Mecca: l'idolatria, l'oppressione dei deboli e il disordine morale. Spesso lasciava la città rumorosa e saliva sui sentieri rocciosi del Monte Nūr fino alla piccola grotta di Ḥirāʾ per pregare l'Unico Dio nel silenzio e nella pace della notte.

In una notte indimenticabile del mese di Ramaḍān, quando aveva ormai compiuto quarant'anni, l'oscurità della grotta fu improvvisamente squarciata da una **luce abbagliante e celestiale**. L'Arcangelo Jibrīl [a] gli apparve in tutta la sua imponenza maestosa e con voce possente e soave gli intimò: **«Iqraʾ!» (Leggi! / Recita!)**.

Muḥammad tremò per l'emozione e balbettò con sincerità: «*Mā anā bi-qāriʾ*» (*Io non so leggere!*), poiché egli, come la maggior parte della sua gente, non sapeva né leggere né scrivere. L'Angelo lo afferrò e lo strinse forte al proprio petto con un abbraccio intenso e purificatore, poi lo lasciò e ripeté: **«Iqraʾ!»**. Di nuovo Muḥammad rispose: «*Non so leggere!*».

Dopo il terzo abbraccio, l'Angelo Jibrīl recitò le prime divine parole di Allāh:
«Leggi nel Nome del tuo Signore Che ha creato! Ha creato l'uomo da un'aderenza! Leggi, ché il tuo Signore è il Generosissimo, Colui Che ha insegnato con il calamo, ha insegnato all'uomo ciò che non sapeva!» (Corano, 96:1-5)

Quelle parole immortali si scolpirono nel cuore del Profeta per sempre. Quando l'Angelo svanì, Muḥammad scese dalla montagna con il cuore che batteva all'impazzata e corse a casa chiamando la sua fedele sposa Khadījah: «*Copritemi! Avvolgetemi in una coperta!*».

La saggia Khadījah lo strinse a sé con dolcezza, gli asciugò il sudore dalla fronte e pronunciò parole immortali che confortarono la sua anima: **«Rallegrati e sii sereno! Giuro per Allāh che Egli non ti umilierà mai! Tu mantieni i legami con la famiglia, dici sempre la verità, sostieni chi è debole, aiuti i bisognosi, sei generoso con gli ospiti e difendi chiunque subisca un torto!»**.

Poi lo condusse da suo cugino **Waraqah ibn Nawfal**, un anziano sapiente studioso del Vangelo. Waraqah ascoltò il racconto e disse commosso: «*Questo è lo stesso Arcangelo Nāmūs che Allāh inviò a Mosè! Tu sei il Profeta atteso! Se sarò ancora in vita quando la tua gente ti osteggerà, ti difenderò con ogni mia forza!*». Da quella notte la luce dell'Islam iniziò a risplendere sul mondo intero.

Insegnamenti della Rivelazione [T]

- Il primo comandamento di Allāh per l'umanità è: **«LEGGI!» (IQRAʾ)** — la ricerca della conoscenza è il primo dovere del credente.
- La nobile Khadījah [r] fu la prima persona a credere e la compagna più saggia e devota.
- L'onestà e le opere buone proteggono l'uomo da ogni timore.

▸ La Notte della Grotta di Ḥirāʾ [C]

La prima parola scesa dal Cielo



Colora il disegno della montagna di Nūr e della luna luminosa. Nella luna c'è una parola araba sacra: IQRA' (اقْرَأْ).

La parola araba «IQRA'» significa: ..... (LEGGI! / RECITA!)

La Meravigliosa Parabola dell'Ultimo Mattone (Ṣaḥīḥ Muslim)

Il Profeta Muḥammad ﷺ ha detto:
«La parabola tra me e gli altri nobili Profeti che mi hanno preceduto è come quella di un uomo che ha costruito un palazzo magnifico e perfetto, ma in cui era stato lasciato vuoto lo spazio di ***un solo mattone*** *in un angolo. La gente girava attorno al palazzo ammirandone la splendida costruzione ed esclamava: "Se solo fosse posato quell'ultimo mattone!". Ebbene:* ***io sono quell'ultimo mattone, e io sono il Sigillo di tutti i Profeti!****»*

Valutazione dell'Insegnante per la Lezione 3: 😊 Eccellente 🙂 Bene 😐 Soddisfacente 😟 Da migliorare

MODULO 7

TĀRĪKH AL-ISLĀM

تَارِيخُ الإِسْلَامِ وَالخُلَفَاءِ الرَّاشِدِين

La Storia dell'Islam e le Nobili Guide Esemplari

In questo modulo conclusivo per la classe 1 incontriamo le due figure più fulgide e vicine al Profeta ﷺ: il suo intimo amico e primo Califfo dell'Islam, **Sayyidunā Abū Bakr aṣ-Ṣiddīq [r]**, e sua figlia, la sapiente Madre dei Credenti, **Sayyidatunā ʿĀʾishah [r]**.

GUIDA DOTTRINALE · PER MAESTRI E GENITORI [T][P]

Il Califfato Ben Guidato (al-Khilāfah ar-Rāshidah)

L'Età dell'Oro e l'Eredità Immortale dei Primi Musulmani

Fin dai primordi della sua storia terrena, l'Islam ha affrontato prove e sfide immani: sette devianti all'interno e offensive esterne come le invasioni dei crociati e dei mongoli. Eppure, a differenza di qualsiasi altra civiltà, l'Islam non solo ha trionfato su ogni avversità, ma ha preservato miracolosamente inalterata la purezza originaria del suo messaggio.

In ogni secolo Allāh ha suscitato guide illuminate che hanno rinnovato lo spirito della fede secondo il Corano e la Sunnah. L'epoca dei primi quattro Califfi — **al-Khilāfah ar-Rāshidah** — rimane nella storia universale come l'età d'oro della giustizia e dell'etica politica.

La Lezione dei Califfi Ben Guidati

Educati direttamente dal Nobile Profeta Muḥammad ﷺ, essi univano una semplicità regale a un coraggio incrollabile, un'infinita tenerezza verso gli umili a una totale integrità nella giustizia. La loro vita ci insegna che per edificare una vera società virtuosa dobbiamo prima formare il nostro carattere personale nella devozione, nell'onestà e nel servizio disinteressato.

LEZIONE 1 · TĀRĪKH AL-ISLĀM

Sayyidunā Abū Bakr aṣ-Ṣiddīq [r]

Il Più Fedele dei Compagni e Primo Califfo dell'Islam [T][P]

Obiettivi della Lezione [T][P]

- Conoscere la vita e le virtù supreme di Abū Bakr [r].
- Riconoscere che fu il primo uomo libero ad accettare l'Islam.
- Comprendere che donò tutti i suoi beni per sostenere i deboli e la fede.
- Sapere che fu il Primo Califfo e guidò i musulmani con giustizia.
- Realizzare che sarà il primo credente ad entrare in Paradiso (Jannah).

Panoramica delle Attività [C]

- Lettura ed esercizio di copiatura frase.
- Completamento frasi con parole chiave.
- Colorazione del Nome arabo *Abū Bakr*.
- Storia della Spedizione di Tabūk e la gara nel bene con ʿUmar [r].
- Rebus figurato e disegno del cavaliere credente.

Testo da Leggere e Spiegare [T]

Sayyidunā Abū Bakr [r] era il più intimo e caro Compagno del Profeta Muḥammad ﷺ.

Abū Bakr [r] fu il primo uomo ad accettare l'Islam senza alcuna esitazione.

Era un uomo sommamente veritiero, coraggioso, nobile e pio.

Spese tutte le sue immense ricchezze per riscattare gli schiavi perseguitati e servire l'Islam.

Molti grandi Compagni abbracciarono l'Islam grazie alle sue sagge parole.

Ha difeso il Nobile Profeta ﷺ in ogni pericolo ed è stato suo compagno nella Grotta durante l'Egira.

Dopo la morte del Profeta ﷺ, fu scelto all'unanimità come Primo Califfo dell'Islam.

Sayyidunā Abū Bakr [r] è il migliore di tutti i musulmani e il primo che entrerà a Jannah!

▸ Riscrivi la Frase Chiave [C][P]

Abū Bakr è il migliore di tutti i musulmani.

STORIA ESEMPLARE [T]

La Gara nel Bene tra ʿUmar e Abū Bakr [r]

«Ho Lasciato per la Mia Famiglia Allāh e il Suo Messaggero!»

In un'estate caldissima giunse a Medina una grave notizia: l'esercito bizantino romano si stava radunando per attaccare i credenti. Il Santo Profeta Muḥammad ﷺ chiamò i musulmani a sostenere la grande spedizione di **Tabūk**: occorrevano cavalcature, armi, provviste e acqua per attraversare i deserti infuocati.

Sayyidunā ʿUmar [r] era felicissimo di poter servire Allāh: «*Oggi ho buone ricchezze! Per una volta riuscirò a superare Abū Bakr nel donare per amore di Allāh!*». Corse a casa, prese tutti i suoi beni, il denaro e le provviste e ne divise esattamente **la metà**: una metà per la famiglia e l'altra metà per il Profeta ﷺ. Carico di doni, arrivò felice alla presenza del Messaggero di Allāh.

Il Profeta ﷺ gli chiese con affetto e premura: «*E cosa hai lasciato per te e per la tua famiglia, o ʿUmar?*».
ʿUmar rispose con gioia: «*Ho lasciato l'altra metà esatta di tutto ciò che possiedo!*». Il Profeta ﷺ gli sorrise con dolce approvazione.

Subito dopo avanzò a passi lenti **Sayyidunā Abū Bakr [r]**, portando un fardello modesto. Il Profeta ﷺ gli rivolse la stessa domanda: «*E tu cosa hai lasciato per la tua famiglia, o Abū Bakr?*».

Abū Bakr abbassò gli occhi con profonda umiltà e sussurrò con fede incrollabile:
«Per la mia famiglia ho lasciato Allāh e il Suo Messaggero! Allāh avrà cura di loro in ogni istante; quanto a me, ho portato qui tutto ciò che avevo, fino all'ultimo centesimo!»

Il Nobile Profeta ﷺ gli sorrise con immenso amore e commozione. ʿUmar [r] pianse di ammirazione ed esclamò tra sé: «*Per Allāh, non riuscirò mai a eguagliare Abū Bakr! Egli ama Allāh e il Suo Profeta più di qualunque altro uomo sulla faccia della terra!*».

Insegnamenti della Devozione di Abū Bakr [T]

- I veri credenti gareggiano unicamente nelle opere di bene e carità.
- Chi confida totalmente in Allāh non teme mai la povertà terrena.
- Abū Bakr [r] è stato l'esempio supremo di dedizione assoluta all'Islam.
- Egli fu sepolto a Medina proprio accanto al suo amatissimo amico, il Profeta ﷺ.

Colora il nome di Sayyidunā Abū Bakr in arabo:



▸ Rebus a Iniziali: Il Nome della Guida [C][P]

Metti le lettere iniziali degli oggetti



Inserisci le lettere iniziali delle immagini per scoprire il nome del primo Califfo:

A B U B A K R

«Quando Allāh comandò di compiere il Ḥajj, Sayyidunā Abū Bakr [r] guidò la prima delegazione. E durante l'ultima malattia del Profeta ﷺ, fu lui a guidare le preghiere nella Moschea di Medina!»

Valutazione dell'Insegnante per la Lezione 1: 😊 Eccellente 🙂 Bene 😐 Soddisfacente 😟 Da migliorare

LEZIONE 2 · TĀRĪKH AL-ISLĀM

Sayyidatunā ʿĀʾishah [r]

La Madre dei Credenti e la Sapiente delle Donne dell'Islam [T][P]

Obiettivi della Lezione [T][P]

- Conoscere le virtù e la sapienza di ʿĀʾishah [r], figlia di Abū Bakr [r].
- Riconoscere la sua profonda intelligenza e memoria nel trasmettere gli ḥadīth.
- Capire che i credenti non dimenticano mai i bisognosi nella prosperità.
- Ammirare la sua immensa generosità e altruismo verso orfani e vedove.
- Prendere ʿĀʾishah [r] come modello supremo per ogni credente.

Panoramica delle Attività [C]

- Lettura ed esercizio Vero o Falso.
- Storia dei 100.000 Dirham donati ai poveri durante il digiuno.
- Ruota delle parole e costruzione frasi.
- Trova le 15 differenze tra le due illustrazioni.
- Riflessione: come aiutare oggi le vedove e gli orfani.

Testo da Leggere e Spiegare [T]

Sayyidatunā ʿĀʾishah [r] era la figlia di Sayyidunā Abū Bakr [r], il fedele Compagno del Profeta ﷺ.

Era chiamata affettuosamente *Ḥumayrāʾ* («la dolce dalle guance rosee») per la bellezza e la freschezza del suo viso.

Fu allieva diretta dei due più grandi maestri: il Nobile Profeta ﷺ e suo padre Abū Bakr [r].

Divenne la donna più sapiente, intelligente e colta di tutta la storia dell'Islam.

Quando i Compagni avevano dubbi difficili sulla religione, si rivolgevano a lei ed ella offriva sempre la risposta perfetta!

Conduceva una vita modesta e donava tutto ciò che possedeva a favore di orfani, vedove e bisognosi.

Sayyidatunā ʿĀʾishah [r] è una delle più grandi donne della storia dell'Islam e sposa del Profeta a Jannah!

▸ Vero o Falso? [C]

[F] 1. ʿĀʾishah [r] era la figlia di ʿUthmān [r]. (Era figlia di Abū Bakr).
[ ] 2. Fu educata direttamente dal Santo Profeta Muḥammad ﷺ.
[ ] 3. Divenne la donna più sapiente e dotta dell'Islam.
[ ] 4. Non amava aiutare i poveri e teneva i soldi per sé.
[ ] 5. È la Madre dei Credenti e un modello per tutte le donne.

STORIA COMMOVENTE [T]

La Nobile ʿĀʾishah [r] e i Centomila Dirham

L'Altruismo Assoluto di chi Dona Tutto Rimanendo a Digiuno

Un giorno, Sayyidatunā ʿĀʾishah [r] ricevette in dono da un governante due sacchi pesantissimi pieni di monete d'argento: esattamente **centomila dirham**! Una somma gigantesca che avrebbe fatto gridare di gioia chiunque al mondo.

Ma la nobile ʿĀʾishah, invece di rallegrarsi per la ricchezza, cominciò a piangere calde lacrime che le rigavano le guance rosee. La sua cameriera corse allarmata: «*O nobile signora! Perché piangi con tanto dolore? Ti è capitata qualche disgrazia?*».

ʿĀʾishah [r] si asciugò le lacrime e rispose con voce rotta dalla commozione:
«A me non è accaduto alcun male! Ma il pensiero della sofferenza degli altri mi strazia il cuore: come potrei gioire di queste monete mentre ci sono tanti orfani affamati e tante povere vedove che tremano dal freddo nelle vie di Medina? Devo andare subito da loro!»

Si avvolse nello scialle e uscì immediatamente con la cameriera. Percorse le stradine polverose e i vicoli acciottolati di Medina, bussando a ogni capanna: donò monete agli orfani, alle vedove, agli infermi e ai poveri. Continuò per tutto il giorno, finché a sera non le era rimasta in tasca **nemmeno una sola moneta d'argento!**

Il suo volto risplendeva di luce e felicità. Quel giorno ʿĀʾishah stava osservando il digiuno per amore di Allāh. Al tramonto la cameriera le portò il modesto pasto dell'*Iftār*: un tozzo di pane e qualche goccia d'olio d'oliva. La ragazza sospirò: «*Se solo avessimo trattenuto un singolo dirham per noi, avremmo potuto comprare un po' di carne per l'Iftār!*». ʿĀʾishah sorrise con somma dolcezza: «*Non rammaricarti! Abbiamo procurato felicità a decine di famiglie bisognose: Allāh ci ricompenserà con il Suo paradiso!*».

Suo nipote ʿUrwah [r] raccontava con ammirazione: «*Ho visto ʿĀʾishah donare settantamila dirham ai poveri in una sola mattina, mentre lei stessa indossava una semplice tunica con toppe ricucite!*». Tale era la generosità della Madre dei Credenti!

Insegnamenti di Solidarietà [T]

- Un vero credente non può godersi il lusso mentre i suoi fratelli sono nella sofferenza.
- Le buone azioni e la carità valgono infinitamente più dei vestiti firmati o dei gioielli.
- Allāh moltiplica a dismisura la ricompensa di chi dona col cuore puro.
- Sayyidatunā ʿĀʾishah [r] è l'esempio più luminoso di sapienza, altruismo e dignità.

▸ Trova le 15 Differenze [C]

La vedova e i suoi due piccoli orfanelli

Osserva attentamente i due disegni qui sotto e cerchia con la matita le 15 piccole differenze, poi colora i disegni:



▸ Come Possiamo Aiutare Orfani e Vedove Oggi? [C][P]

Proponi almeno 4 azioni concrete

1. Condividere con loro il cibo buono nei giorni di festa (Eid) e durante il mese di Ramaḍān.
2. Donare vestiti caldi, scarpe e zainetti scolastici nuovi per gli studi dei bambini orfani.
3. Andare a trovarli con un bel sorriso, facendoli sentire amati e parte della nostra famiglia.
4. Aiutarli economicamente con la Zakāh e le collette caritatevoli della comunità islamica.

Valutazione dell'Insegnante per la Lezione 2: 😊 Eccellente 🙂 Bene 😐 Soddisfacente 😟 Da migliorare

VALUTAZIONE FORMATIVA CONTINUA

Profilo del Programma e Valutazione (1/2)

Schede di Verifica per Docenti e Genitori · Classe 1

La presente griglia consente all'insegnante di registrare i progressi educativi del bambino. I giudizi corrispondono alla scala: **[E]** Eccellente (😊) · **[B]** Bene (🙂) · **[S]** Soddisfacente (😐) · **[M]** Da migliorare (😟).

Materia / Lezione	Obiettivi di Apprendimento	Attività Operative Svolte	E	B	S	M
1. ʿAQĀʾID (Credenze e Dottrina)						
Lezione 1 Allāh è Uno	Riconoscere l'Unicità assoluta di Allāh; memorizzare *Lā ilāha illallāh*; comprendere che la memoria di Allāh è la più alta adorazione.	Ascolto testo, copiatura frase, colorazione nome in arabo, labirinto, poesia in rima, storia di Mūsā [a].				
Lezione 2 Allāh il Creatore	Conoscere il Nome *al-Khāliq*; osservare i segni di Allāh in cielo, terra e animali; comprendere che il creato manifesta i Suoi attributi.	Esercizio V/F, colorazione Nome arabo, crucipuzzle italiano, conteggio animali, storia del nomade nel deserto.				
Lezione 3 I Cinque Pilastri	Imparare i 5 pilastri cardine (Imān, Ṣalāh, Zakāh, Ṣawm, Ḥajj) e il loro ruolo di fondamento della religione.	Scelta parole, colorazione araba, ruota delle parole, abbinamento coppie, storia dell'Angelo Jibrīl [a].				
2. AKHLĀQ (Carattere ed Etica)						
Lezione 1 Rispetto per Allāh	Mostrare obbedienza ad Allāh; rispetto per i simboli sacri, il Nobile Corano e le Moschee; reverenza interiore.	Copiatura frase, completamento testi, storia del Sultano Maḥmūd e la veglia, crucipuzzle italiano, anagrammi.				
Lezione 2 Rispetto per l'Umanità	Capire che tutti gli uomini sono figli di Adamo ed Eva; uguaglianza delle razze e colori; rispetto verso anziani e umili.	Tabella rispetto/sgarbo, ḥadīth sull'uguaglianza, storia del Califfo ʿUmar e la servetta, studio diversità umana.				
Lezione 3 Rispetto Creature	Amore e rispetto per gli animali come famiglia di Allāh; l'uomo come Khalīfah; divieto assoluto di maltrattamento.	Frase a specchio, animali protetti, griglia passero, storia commovente del passero salvato dal Profeta ﷺ, cura randagi.				
3. FIQH (Diritto e Pratica Rituale)						
Lezione 1 Ṭahārah	Comprendere la purezza di anima, corpo, vestiti e casa; gli angeli amano i puri; divieto di statue e immagini.	Copiatura frasi, colorazione araba, abbinamento strumenti, storia di Jibrīl e la casa del Profeta ﷺ.				
Lezione 2 Istinjāʾ	Igiene intima passo per passo; uso della mano sinistra, acqua e carta; duʿāʾ di entrata e uscita; pudore.	Procedura in 9 punti, storia dello scudo e delle due tombe, tabella comportamenti, cruciverba e labirinto.				
Lezione 3 Wuḍūʾ	Guida in 13 passaggi dell'abluzione; i 4 atti obbligatori (Farāʾiḍ); non sprecare l'acqua; correggere col buon esempio.	13 fasi illustrate, storia dei fratelli al-Ḥasan e al-Ḥusayn [r] e l'anziano beduino, identificazione Farāʾiḍ.				

VALUTAZIONE FORMATIVA CONTINUA

Profilo del Programma e Valutazione (2/2)

Adʿiyah, Qaṣaṣ al-Anbiyāʾ, Sīrat an-Nabī e Tārīkh al-Islām

Materia / Lezione	Obiettivi di Apprendimento	Attività Operative Svolte	E	B	S	M
4. ADʿIYAH wa ĀDĀB (Suppliche ed Etichette Quotidiane)						
Lezioni 1–3 Formule di Fede	Memorizzazione Taʿawwudh, Tasmiyah, le 5 Kalimāt, Imān Mujmal e Mufassal; comprensione del Qadr.	Recitazione araba con traduzione, schede di memorizzazione progressiva, riflessione teologica.				
Lezioni 4–7 Pasti, Sonno, Saluto	Suppliche e regole della Sunnah per i pasti, il riposo notturno, il saluto di pace e lo starnuto.	Pratica delle 10 regole a tavola, 8 regole del sonno, 10 regole del saluto, formule dello starnuto.				
Lezioni 8–10 Bagno, Wuḍūʾ, Grazie	Suppliche del bagno e del Wuḍūʾ; espressione di ringraziamento (Jazākallāhu Khayrā) e generosità.	Duʿāʾ arabo-italiano, buone maniere nei doni, anagrammi della gentilezza.				
Lezioni 11–12 Mesi e Frasi Familiari	I 12 mesi islamici; le 8 formule arabe d'uso quotidiano; poesia «La Preghiera di un Bambino».	Tabella dei mesi lunari, formule quotidiane, recitazione poetica in rima.				
5. QAṢAṢ AL-ANBIYĀʾ (Storie dei Profeti)						
Lezione 1 L'Inizio del Mondo	La creazione dal nulla con il comando «Kun!»; la bellezza del cosmo; Allāh fonte di ogni essere.	Lettura racconto primordiale, crucipuzzle italiano, disegno della terra primordiale, versetto 6:73.				
Lezione 2 Adamo ed Eva [a]	Creazione dall'argilla; ruolo di Khalīfah; la superbia di Iblīs; la vita a Jannah; l'albero e il pentimento sincero.	Lettura 4 capitoli, lezioni morali, funzione ecologica del serpente, risposte corrette.				
6. SĪRAT AN-NABĪ (Vita del Profeta Muḥammad ﷺ)						
Lezione 1 La Nascita Santa	Condizioni dell'Arabia antica; nascita nel 570 d.C.; il nonno ʿAbd al-Muṭṭalib; la nutrice Ḥalīmah e i prodigi.	Completamento frasi, colorazione notte della Mecca, calligrafia nome Muḥammad.				
Lezione 2 La Fanciullezza	La madre Āminah, lo zio Abū Ṭālib; aṣ-Ṣādiq al-Amīn; viaggio a Busrā e il monaco cristiano Baḥīrā.	Esercizio V/F, storia della nuvola protettiva, labirinto del deserto verso Busrā, versetto 61:6.				
Lezione 3 La Rivelazione	Matrimonio con Khadījah; la grotta di Ḥirāʾ; la prima discesa di Jibrīl («Iqraʾ!»); parabola dell'ultimo mattone.	Scelta multipla, lettura notte della rivelazione, significato di «Iqraʾ», ḥadīth del palazzo.				
7. TĀRĪKH AL-ISLĀM (Storia dell'Islam)						
Lezione 1 Abū Bakr [r]	Primo Califfo dell'Islam; virtù e generosità; la spedizione di Tabūk e la donazione totale di tutti i beni.	Copiatura frase, storia di Tabūk, rebus a iniziali del nome Abū Bakr, sepoltura accanto al Profeta ﷺ.				
Lezione 2 ʿĀʾishah [r]	Madre dei Credenti; la donna più sapiente; il dono dei 100.000 dirham distribuiti a orfani e vedove a digiuno.	Esercizio V/F, storia della carità, trova le 15 differenze, riflessione su come aiutare i bisognosi.				

QUADRO DI VALUTAZIONE GENERALE FINALE (ANNO SCOLASTICO 1)

Partecipazione e Impegno: .....

Comprensione dei Testi: .....

Memorizzazione Duʿāʾ: .....

Giudizio Globale del Maestro: [ ] Eccellente [ ] Molto Bene [ ] Soddisfacente **Firma Insegnante:** .....

LA MIA FEDE... L'ISLAM

Corso Avanzato ed Esaustivo di Studi Islamici per la Scuola Primaria e Secondaria

VOLUME 1 · PRIMA CLASSE (ETÀ 5–6 ANNI)

CARATTERISTICHE DISTINTIVE DELL'OPERA:

• **Grafica Ricca e Coinvolgente:** Illustrazioni e apparati visivi accuratamente selezionati per catturare l'immaginazione dei bambini e stimolare un apprendimento naturale e spontaneo.

• **Narrazione Pedagogica ed Edificante:** Ogni fatto storico, parabola e narrazione sacra è strutturata in modo da trasmettere un limpido insegnamento morale e spirituale calato nella vita quotidiana.

• **Attività Didattiche e Giochi Adattati:** Esercizi operativi, crucipuzzle italiani, labirinti della virtù, messaggi a specchio e poesie in rima per consolidare la lingua, il ragionamento e la memoria.

• **Integrazione della Fede nella Vita Pratica:** Costante motivazione a interiorizzare i valori dell'Islam — la compassione per i deboli, la cura dell'ambiente, la generosità e la preghiera — trasformandoli in abitudini vive.

• **Collaborazione Attiva con la Famiglia:** Coinvolgimento costante dei genitori attraverso attività congiunte, dialoghi e riflessioni per rafforzare il legame educativo tra scuola e casa.

• **Griglia Continua di Valutazione:** Sistema organico di monitoraggio delle competenze per seguire passo dopo passo la crescita armonica del fanciullo.

NOTE SULL'AUTORE

Mawlānā Feizel Chothia è uno stimato autore, teologo e pedagogo musulmano formatosi presso la celebre *Madrasah Arabiyah Islamiyah* (Azaadville, Sudafrica) e laureato in Studi Islamici sotto la direzione del Prof. Abdur Rahman I. Doi. Con una ricca esperienza internazionale nell'insegnamento e nella progettazione di curricula per istituti islamici in Africa, Asia e Australia, unisce una salda fedeltà alla tradizione classica a una profonda sensibilità per le esigenze educative dei fanciulli cresciuti nel contesto contemporaneo.

VOLUME 1 · CLASSE 1

Madrassat an-Noor · Collana di Studi Islamici per Bambini